



31/08/12

Bari - SERVIZIO TAXI RISERVATO AI DISABILI: DAL 3 SETTEMBRE LA RICHIESTA DEI TICKET

L'assessorato al Welfare comunica che per l'accesso al servizio di trasporto a chiamata con taxi, riservato ai disabili, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di richiesta ticket.

Possono usufruire del trasporto a chiamata i cittadini invalidi, non vedenti o con grave limitazione della capacità di deambulazione.

Pertanto dal 3 al 30 settembre prossimo gli Interessati dovranno far pervenire la domanda, a mezzo posta o consegnandola a mano, alla ripartizione Solidarietà sociale, largo Fraccacreta n. 1 - II piano - stanza 5: l'ufficio disabili è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 9 alle 12,30 e il giovedì dalle ore 16 alle 18.

Le informazioni, il modello di domanda aggiornato con le indicazioni sulla documentazione da allegare assieme al nuovo regolamento e alle modalità di partecipazione alla spesa sono disponibili sul sito del Comune di Bari





31/08/12

Molfetta (Bari) - Prendono avvio i progetti del Servizio Civile alla Lega del Filo d'Oro Onlus

20 i volontari coinvolti, risorsa sempre più preziosa

Prenderanno avvio il 3 settembre i quattro progetti di Servizio Civile approvati dal Servizio Civile Nazionale, relativi al bando del 20 settembre 2011, che si svolgeranno presso la Lega del Filo d'Oro, da 48 anni punto di riferimento nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali. Questi progetti avrebbero dovuto prendere avvio all'inizio del 2012, ma i tagli decisi dall'ultima manovra finanziaria hanno causato uno slittamento.



Saranno ben 20 i volontari coinvolti: undici ad Osimo (AN) nelle Marche, di cui dieci presso il Centro di riabilitazione ed uno presso il Servizio Territoriale; uno presso i servizi territoriali del Centro di Modena nell'Emilia Romagna; due presso il Servizio Territoriale di Napoli in Campania e sei a Molfetta (BA) in Puglia, di cui quattro presso il Centro di riabilitazione e due presso il Servizio Territoriale.

"La Lega del Filo d'Oro promuove il Servizio Civile Nazionale dal 2003, attraverso progetti finalizzati all'inserimento nei diversi Servizi dell'Ente di risorse volontarie a supporto dei professionisti - spiega il Segretario Generale Rossano Bartoli - questo per favorire il reinserimento, l'integrazione, la socializzazione e l'acquisizione di abilità specifiche delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, attraverso attività, Individuali e di gruppo, socio-ricreative, ludiche, culturali e la gestione di momenti particolari della vita quotidiana come quelli dell'autonomia personale e dei pasti".

Oggi alla Lega del Filo d'Oro operano con dedizione, entusiasmo e preparazione circa 450 volontari, molti nelle regioni in cui l'Ente è presente, altri provenienti da altre zone. "I volontari da sempre rappresentano una risorsa irrinunciabile - dichiara il Presidente dell'Associazione Francesco Marchesi - . Senza il loro prezioso supporto non potremo offrire a tante persone sordocieche e alle loro famiglie il sostegno di cui hanno bisogno".

LA LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

"Un filo prezioso che unisce il sordocieco con il mondo esterno". Questo il concetto che ha ispirato il nome e l'attività della Lega del Filo d'Oro, impegnata dal 1964 nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali. La Lega del Filo d'Oro si avvale di personale altamente qualificato e dell'impegno di circa 450 volontari ed è presente in sette Regioni, presso i suoi centri di Osimo (AN), Lesmo (MB), Molfetta (BA), Termini Imerese (PA) - a breve anche Modena - e nelle sedi territoriali di Roma e Napoli.

MOLFETTA (BA)

IL CENTRO SOCIO SANITARIO RESIDENZIALE

Il Centro socio sanitario residenziale di Molfetta nasce per offrire un importante punto di riferimento per l'assistenza e la riabilitazione delle persone con disabilità sensoriali delle regioni meridionali. Nella struttura sono ospitati giovani e adulti che hanno problemi di vista e udito e che, in alcuni casi, presentano altre minorazioni psicosensoriali e motorie. All'interno del Centro opera un'equipe multidisciplinare di specialisti e operatori qualificati che attuano per ciascun ospite un progetto educativo-riabilitativo personalizzato funzionale ad acquisire maggiore autonomia personale e una migliore qualità di vita. Ad oggi il Centro eroga Servizi educativo-riabilitativi e Servizi sanitari e assistenziali. La struttura, che si estende su un'area di circa 24.000 m², può ospitare 40 utenti a tempo pieno con la possibilità di 15 posti a degenza diurna.

IL SERVIZIO TERRITORIALE

Il Servizio territoriale, presente inizialmente in una sede a Ruvo di Puglia, dal 2007 è operativo presso il Centro Residenziale di Molfetta. Il servizio organizza attività socio-ricreative e offre momenti di incontro con le famiglie.



31/08/12

Bari - Legambiente 'Chiediamo all'assessore Stefano di posticipare la stagione di caccia con un provvedimento di urgenza

Domenica 16 settembre partirà ufficialmente la stagione di caccia e, alla luce delle attuali condizioni climatiche, Legambiente Puglia chiede all'Assessore regionale Dario Stefano che venga posticipata l'apertura della stagione venatoria 2012-2013.

"La nostra richiesta - precisa Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia - mira a preservare alcune specie faunistiche che, a causa della lunga estate afosa appena trascorsa, sono ancora in un momento particolarmente delicato nel ciclo biologico. Sempre a causa delle elevate temperature, sul nostro territorio sono presenti tutt'ora molte specie protette migratrici".



"Chiediamo pure - aggiunge Tarantini - l'annullamento dell'apertura anticipata della stagione venatoria. La pre-apertura, ossia il via libera anticipato alle doppiette, è una prassi che colpisce un periodo delicato per molti animali ancora attenti alla cura dei giovani nati e, inoltre, è una deroga alla legge sulla caccia che dovrebbe essere applicata solo in casi eccezionali".

L'appello che rivolgiamo all'Assessore regionale Stefano - come già fatto a livello nazionale dalle associazioni Legambiente, Lega Italiana Protezione Uccelli e WWF, ascoltate dal Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania - è che adotti proprio un provvedimento eccezionale finalizzato al posticipo della stagione venatoria, poiché la siccità ha sconvolto il bioritmo di molti animali, affaticati e debilitati.

La pioggia non ha bagnato la nostra regione per 70 giorni e ciò ha determinato serie conseguenze per le varie specie faunistiche, costrette a dissetarsi in quelle poche pozze d'acqua presenti sul territorio e, in talune circostanze, rivelatesi fatali. Infatti, uccelli, mammiferi, anfibi e rettili hanno trovato la morte nell'intento di dissetarsi con l'acqua presente sul fondo di profonde cisterne dove sono rimasti irrimediabilmente intrappolati annegando per sfinimento.

Gli incendi poi hanno letteralmente mandato in fumo intere specie di elevatissimo interesse conservazionistico. Dall'inizio dell'estate sono stati 5.257 gli interventi dei Vigili del Fuoco in Puglia, di cui 105 aerei. Gli incendi boschivi sono stati 474, oltre il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e sono andati in cenere 5474 ettari di superficie; i focolai non boschivi sono stati 216 e hanno mandato in fumo 1014 ettari di vegetazione.

"Alla luce di questi dati l'apertura della caccia, e l'eventuale pre-apertura - conclude Tarantini - rappresenterebbe una vera sciagura per la nostra fauna già duramente provata dalla calda stagione estiva. Auspichiamo che in Puglia sia la politica a prendere provvedimenti e non il Tar a imporre le decisioni, come è avvenuto in Campania e nel Lazio".



Attualità Si terrà domenica 2 settembre

31/08/2012

Domenica la quarta festa dei donatori di sangue della Fratres

Il programma prevede il ritrovo dei donatori e delle Autorità. Successivamente si ricorderanno i donatori scomparsi per poi fare un corteo lungo corso Jatta con la cover band di Biagio Antonacci

La Redazione

Si terrà domenica 2 settembre la IV Festa cittadina dei donatori di sangue della Fratres.

Il gruppo fu costituito il 13 giugno 2008 e da allora ha registrato un alto numero di donatori. A presiedere il gruppo ruvese è la signora Anna di Domenico.

La Fratres a Ruvo di Puglia è molto attiva, l'impegno dei donatori è molto costante sia nelle donazioni che nella diffusione dei principi del gruppo, in modo particolare nell'ambiente dei giovani, attraverso i giovani si cerca di diffondere l'educazione sanitaria per la formazione della cultura del dono.

Il programma predisposto dal gruppo Donatori Sangue Fratres prevede alle ore 18,00 il ritrovo dei donatori e delle Autorità Civili e Militari, in Via Mondragone presso la Sede del servizio emergenza Radio.

Successivamente sarà deposto in Viale Ugo Foscolo una composizione floreale davanti al Cippo che ricorda la scomparsa del donatore Giuseppe Di Domenico.

Nella Chiesa Parrocchiale di San Domenico sarà officiata una santa messa in suffragio dei donatori scomparsi. Al termine della Celebrazione Eucaristica si formerà un corteo che attraverserà Corso Antonio Jatta, dove il Presidente Anna Di Domenico e le Autorità intervenute terranno il discorso celebrativo.

Nel corso della manifestazione saranno premiati con la medaglia di bronzo alcuni soci, un segno tangibile di riconoscenza da parte del gruppo per le molteplici donazioni effettuate. La IV festa sarà conclusa dall'esibizione della Cover Band di Biagio Antonacci, "Concetto Logico", concerto offerto dal "Milan Caffè".

Per le donne che parteciperanno alla IV festa del Donatore Fratres sarà offerto un omaggio floreale.



Logo Fratres



Attualità

«Situazione difficile per gli animali viste le condizioni climatiche»

31/08/2012

Guardie per l'ambiente: «Fermare la preapertura della caccia»

L'Associazione nazionale Guardie per l'ambiente ha inviato ieri mattina una nota urgente alla Regione Puglia affinché annulli la cosiddetta preapertura alla caccia

La Redazione

«**N**ecessità di non aggravare con l'attività venatoria la già difficile condizione della fauna. La gravissima siccità di questi mesi e i numerosi incendi stanno mettendo a dura prova la fauna selvatica».

Lo certifica un parere dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione dell'Ambiente, massimo organo scientifico statale del settore in Italia.

Per questo l'Associazione nazionale Guardie per l'ambiente ha inviato ieri mattina una nota urgente alla Regione Puglia affinché annulli la cosiddetta preapertura alla caccia, anche in considerazione delle nuove previsioni meteo che indicano un innalzamento delle temperature la prossima settimana.



Cacciatori in azione

L'Associazione ha anche chiesto di interrompere l'addestramento dei cani, pratica che è stata avviata in Puglia, nonostante il parere negativo dell'Ispra su questo punto del calendario venatorio approvato dalla Giunta Regionale.

Le Guardie per l'ambiente hanno allegato alla richiesta alla Regione la recentissima nota dell'Ispra inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che ha descritto quali gli effetti sulla fauna della siccità in corso e l'impatto dell'attività venatoria in tali particolari condizioni.

L'Istituto ha chiarito che la fauna selvatica è fortemente stressata per le condizioni ambientali di questo periodo. Per questo l'istituto ritiene opportuno sospendere le preaperture, l'addestramento cani e, se dovessero perdurare queste condizioni ambientali avverse, modificare anche il resto delle regole della stagione venatoria contenute nei calendari venatori.

«Il nostro appello alla Regione - dichiara Pasquale Laterza, presidente dell'Associazione nazionale Guardie per l'ambiente - è basato sul buon senso oltre che su un approccio scientifico rigoroso. Chi può immaginare di continuare a mandare come se nulla fosse migliaia di cacciatori a sparare alla fauna su un territorio danneggiato da siccità e incendi e con gli animali stremati da mesi di mancanza di piogge e dal fuoco?»

Il calendario venatorio varato dalla Regione Puglia contiene già numerose criticità che sarebbero censurabili in una stagione normale, poiché si consente un prelievo e una pressione del tutto insostenibile sulla preziosa fauna selvatica della nostra regione. E perché non ricordare come l'attuale piano faunistico regionale è stato perfino censurato lo scorso anno dal Consiglio di Stato per carenza di Valutazione Ambientale. Ribadiamo all'apposito assessorato che non è posto alla tutela degli interessi dei cacciatori ma alla conservazione, per tutti i cittadini, della fauna selvatica per la quale è possibile il prelievo venatorio».

SANITÀ E SPRECHI

DOPO LA DENUNCIA DELLA «GAZZETTA»

TRUFFA AGGRAVATA E FALSO?

Il fascicolo sul tavolo del procuratore: per ora nessuna ipotesi di reato. Presto accertamenti in ogni direzione. Nella sola Asl di Bari «danno» di 8 milioni in tre anni

LO SCANDALO

Nel marasma degli sprechi c'è chi si sarebbe arricchito a scapito di una categoria di pazienti che vive una condizione di disagio sociale e coinvolge nella sofferenza migliaia di famiglie



Malati di mente, indaga la Procura

Rimborso prestazioni fantasma ai centri privati, Laudati apre un'inchiesta

NICOLA PEPE

● **BARI.** Nel fascicolo, per ora, ci sono i ritagli della *Gazzetta*. Ma nelle prossime ore potrebbero arrivare i primi atti di indagine. Era solo questione di tempo. Il caso dei rimborsi delle prestazioni fantasma ai centri privati (denunciato nei giorni scorsi dal nostro giornale), diventa un nuovo filone d'inchiesta della Procura che, sulla sanità regionale, ha diversi «conti» aperti. A decidere l'apertura di un fascicolo è stato il procuratore capo, Antonio Laudati, che deciderà se trattenerne l'incaricamento o delegarlo a un suo sostituto. Per ora gli atti restano sulla sua scrivania. Nessuna ipotesi di reato, anche se le prime ipotesi investigative farebbero pensare a truffa aggravata e falso.

Sotto accusa ci sono i rimborsi facili, da parte della Asl di Bari (ma il caso riguarderebbe altre aziende sanitarie pugliesi), nei confronti di buona parte degli 81 centri privati accreditati (811 posti letto) per la Riabilitazione psichiatrica che si dividono ogni anno 25 milioni di euro di fondi pubblici nel territorio della provincia di Bari. Cosa accadeva da anni? Non si sa perché (dolo o colpa), fatto sta che con una frequenza ormai plurisettimanale, i centri privati potevano contare su un rimborso secondo il criterio del cosiddetto «vuoto per pieno»: cioè, pure in assenza di pazienti percepivano la retta per i letti vuoti. Tutto ciò con una descrizione nella fattura «posti letto a disposizione».

La vicenda è venuta a galla qualche settimana fa dopo la delibera con cui la Asl, il 20 giugno scorso, ha indetto la gara triennale (più sei mesi) da circa 92 milioni di euro suddividendo il territorio in 84 lotti, quanti sono appunto i centri privati. Un bando «vestito», come si suol dire, anche se in questo caso la finalità della procedura pubblica era quella di superare il fabbisogno di posti letto esistenti in una parte del territorio barese dopo l'offerta è superiore alla domanda.

Un'associazione, l'Ares (da non confondere con l'agenzia sanitaria regionale) ha presentato un esposto alla Regione, alla Cattedei conti e alla stessa Asl contestando i criteri del bando ma soprattutto evidenziando un metodo di pagamento del «vuoto per pieno» che, pur non avendo attinenza con la procedura ad evidenza pubblica in corso, ha fatto scattare gli accertamenti interni alla stessa Asl. E così, con una delibera alla vigilia di Ferragosto, non solo è stato revocato il bando, ma sono state inviate le prime lettere di messa in mora a quella strutture che avrebbero percepito (indebitamente) fondi secondo il criterio del vuoto per pieno. Una prima stima fatta dagli uffici amministrativi della Asl di Bari per gli ultimi tre anni, attesterebbe un «danno» di almeno otto milioni di euro.

Per comprendere meglio la questione occorre ricostruire il percorso amministrativo. La riabilitazione psichiatrica, in base a quanto prevedono le linee guida, ha una caratterizzazione territoriale per consentire la socializzazione dei pazienti. Quindi, perio-



PROCURATORE Antonio Laudati

dicamente, l'Asl determina il fabbisogno e stipula i contratti con i singoli centri privati, a loro volta accreditati.

Il regolamento regionale n. 11 del 2003, varato proprio per dare nuove regole al settore, aveva fissato le retteggi giornaliere stabilendo appunto i criteri di remunerazione per le prestazioni effettivamente erogate. Invece, come emerso all'Asl di Bari, tutte le strutture (tranne una operante nel sud barese) chi più, chi meno, fatturava anche i posti letto «vuoti». Da qui la domanda: come è potuto accadere se non era prevista da nessun aparte tale forma di pagamento?

Per alcuni la consulenza diventa legge, anche se non più tardi di 48 ore fa lo stesso assessore alla Salute, Ettore Artolind, ha dichiarato che il regolamento regionale è chiaro: si pagano solo le prestazioni. Resta però il (forte) dubbio che di tale evidente sistema «irregolare» non si sia accorto nessuno passando inosservato anche a chi aveva il dovere di controllare. Intanto, decine di milioni di euro sarebbe stati battuti via dalle Asl, in nome di una serie di interessi oscuri da parte di chi ha lucrato sul disagio dei malati di mente, penalizzando il pur efficiente servizio pubblico.

IL CASO I CLOWN IN CAMICE BIANCO DELL'ASSOCIAZIONE VIP: «NON ABBIAMO UN POSTO PER ESERCITARCI»

Gli amici dei bimbi malati sono rimasti senza casa

● I clown con il camice bianco cercano casa. Se vi è capitato di fare un salto nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico la domenica mattina, oppure nel centro dialisi dell'ospedale «Giovanni XXIII» il sabato, avrete notato gli artisti con il naso rosso, la parrucca, il trucco variopinto, impegnati a regalare un sorriso ai piccoli ricoverati, attraverso giochi di prestigio, mimica facciale e corporale e sketch comici.

Sono i volontari dell'associazione di promozione sociale «Viviamo in positivo» (Vip), la rete nazionale di persone da 18 a 75 anni, animate soltanto dal desiderio di donare una carezza ai piccoli che soffrono. Bambini che in molti casi, consapevolmente o no, non possono puntare sulla certezza di avere un futuro. Il gruppo di Bari ha età media di 30 anni ed è composto da una sessantina di iscritti, per la gran parte donne (maschiotti, che cosa è successo, vi ha catturato la pigrizia?).

Quelli di Vip si annoverano, insomma, fra gli eredi di Patch Adams, il medico americano che un giorno di tanti anni fa ha indossato un camicione di pezze colorate e il naso rosso e si è messo a girare

il mondo per fare divertire i bambini ammalati e mutilati da orribili guerre. E continua a farlo.

Veniamo al dunque. Dice la presidente della sezione Vip Puglia, Maria Rosaria Vulpi, in arte «clown Birichì»: «Fino a qualche settimana fa il Coni ci ha messo a disposizione un locale nell'arena della Vittoria, gratis. Lì, a settimane alterne, il venerdì sera - ricorda la responsabile -, ci riunivamo per organizzare l'agenda degli appuntamenti e i turni, e per fare le prove degli spettacoli che portiamo in giro negli ospedali. E a volte nelle piazze».

Dopo che cosa è accaduto? «Dal Coni - risponde Maria Rosaria Vulpi - ci hanno comunicato che dovevamo lasciare lo stadio, per permettere l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento dei locali. Con la promessa che, una volta completate quelle opere, avremmo trovato nuovamente ospitalità lì».

Nessuna venatura polemica nelle parole di «clown Birichì»: «Per carità, siamo molto grati al Comitato olimpico per averci ospitati per tanto tempo. Comprendiamo le esigenze, ci mancherebbe».

L'appello alle istituzioni e alle persone di buon cuore in generale: «Ora - dice la

I CLOWN DI «VIP»
Una recente manifestazione del «Naso Rosso» (foto Luca Turij)



presidente di Vip - non abbiamo più un posto dove incontrarci, esercitarci, provare i giochi e gli sketch. Dove, fra l'altro, tenere i corsi di formazione». Un'esigenza, quest'ultima, quanto mai attuale: per il 12, 13 e 14 ottobre, cioè fra un mese e mezzo, l'associazione ha già calendarizzato il corso di formazione per 30 nuovi soci, futuri clown. Insomma l'esercito degli amici dei bimbi ricoverati è destinato a crescere. Ma c'è un «ma»: «Al momento non sappiamo dove poter tenere il corso in quei tre giorni - conclude Vulpi - e siamo seriamente preoccupati». I clown baresi cercano casa. Si augurano che qualcuno risponda all'appello. Un sorriso, dopotutto, vale tanto. (c.strag.)

GIOIA DEL COLLE I FONDI PER I CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE E PER GLI AFFITTI SONO TERMINATI

Servizi sociali, i soldi arriveranno dall'aumento dell'aliquota Imu

LUCIA RIZZI

● **GIOIA DEL COLLE.** Aumenti Imu «necessari» per rimpinguare i capitoli del terzo settore. I fondi per i contributi alle famiglie e ai fitti sono terminati. In cassa ci sono i soldi solo per pagare agosto. Per i restanti quattro mesi dell'anno si dovrà quindi trovare una soluzione. Una soluzione dovrà inoltre essere trovata per far partire il prima possibile le attività dell'asilo nido comunale e poi anche della mensa scolastica. A ciò si aggiunga che sul Comune pende come una spada di Damocle il patto di stabilità: allo stato attuale servirebbero ben due milioni e cinquecentomila euro per non sfolarlo.

Il quadro è disastroso e le prospettive non sono buone. La «patata bollente» senza ombra di dubbio è nelle mani dell'assessore ai servizi sociali. Un settore molto delicato che arranca a causa delle esigue disponibilità economiche rispetto a quelle che sono le necessità della popolazione. «In una situazione come questa ammette l'assessore Filippo Donvito - una boccata d'ossigeno è rappresentata dalle entrate Imu. Inutile la demagogia dell'opposizione che a questo punto è opportuno ci dica quale vede come soluzione alternativa». I tempi però sono stretti e le incombenze tante. A fine settembre infatti saranno erogati i contributi per agosto e dopo di ciò le casse dell'assessorato saranno completamente a secco. Le maggiori entrate previste dagli aumenti delle aliquote Imu serviranno quindi per rimpinguare questi capitoli di spesa e garantire una copertura almeno sino a fine anno. In frattempo si stanno attuando una serie di controlli sui redditi delle famiglie che ricevono contributi. Ciò per verificare che vi sia un reale bisogno.

Dal prossimo anno, inoltre, la volontà è quella di legare il contributo del Comune ad attività socialmente utili. Assieme al problema con-



tributi, rimane da affrontare la questione legata all'asilo nido comunale. L'intenzione è quella di far partire le attività entro metà settembre e quasi certamente per il secondo anno consecutivo si propenderà per una gestione mista. Lo scorso anno il commissario straordinario Maria Filomena Dabbico ha assunto la decisione di affidare a «Ludo&Tek» la gestione delle attività per la metà dei bimbi iscritti. Per la restante parte il compito è spettato al Comune. Quest'anno si potrebbe bissare la cosa. «Il problema è stato posto e discusso in una riunione di maggioranza - spiega ancora l'assessore ai servizi sociali - dove si è deciso di aprire un dibattito quanto più ampio possibile per provare ad individuare la migliore situazione possibile per gestire la struttura a partire però dal 2013». Non ci sarebbero infatti i tempi per farlo partire da quest'anno.

SERVIZI SOCIALI
L'aumento dell'aliquota Imu servirà a rimpinguare le casse dell'assessorato ai servizi sociali

DOMANI LA CONFERENZA IN PUGLIA PER LA PRIMA VOLTA IL CAPO DELL'«EXPEDITIONMED» NEL MEDITERRANEO

Stop alla plastica in mare la lotta parte da Monopoli

Bruno Dumontet con Nicolò Carnimeo alla Lega Navale

Ogni anno vengono prodotti nel mondo circa 100 milioni di tonnellate di plastica, di questa produzione da 500 miliardi a un trilione sono solo buste di plastica, piatti, bicchieri, pellicole per alimenti, bottiglie. E' stato calcolato che il 10% attraverso i fiumi o direttamente vada a finire in mare rappresentando il 70% di tutti i rifiuti sversati. E' singolare che pochi si siano posti il problema di come il mare possa assorbire una simile quantità di plastica e neppure che fine faccia una volta sversata.

Nel Pacifico è stata trovata una immensa isola di Plastica, grande quanto l'Europa e forse più, creata dalle correnti che hanno concentrato tutti i rifiuti in un unico vortice. Ma nel Mediterraneo il problema è ancora poco conosciuto.

La prima spedizione scientifica che sta effettuando il monitoraggio è l'ExpeditionMed (www.expedition-med.eu): i biologi francesi e belgi hanno recentemente svelato che le concentrazioni di plastica nel Mediterraneo sono più alte di quelle negli oceani: è stato stimato l'impatto in 290 miliardi di microframmenti plastici inferiori al millimetro solo nei primi quindici centimetri d'acqua.

Di questo problema e dei rischi sulla salute perché la plastica entra a far parte della catena alimentare, si parlerà nella conferenza dal titolo «Mediterraneo, un mare di plastica?» che si tiene presso la sede sociale della Lega Navale a Monopoli, nella Cala Curatori, domani alle ore 19.30. Relatore il capo dell'Expedition Med Bruno Dumontet per la prima volta in Puglia insieme a Nicolò Carnimeo, presidente della Vedetta sul Mediterraneo.

L'incontro a cui parteciperanno le istituzioni regionali e comunali e la Capitaneria di Porto, fortemente voluto dalla Lega Navale Italiana, servirà a porre le basi per il monitoraggio dell'Adriatico che dovrebbe partire dal porto di Monopoli scelta come stazione pilota.

Sarà l'occasione per parlare anche di come la plastica può essere riutilizzata e attraverso il progetto «Syntetic Island» promosso dalla Vedetta sul Mediterraneo e



SPEDIZIONE CONTRO LA PLASTICA
Dumontet (foto qui accanto) sarà domani a Monopoli. Nell'immagine sotto, le lampade di Paola Azzaretti



lanciare attraverso l'arte una campagna di sensibilizzazione sul problema.

In esposizione sia le opere realizzate con materiale di riciclo da Paola Azzaretti, una designer romana trapiantata nelle campagne di Locorotondo e la collezione «Save The Sea» promossa da Fabio Pellicano l'unico artista italiano membro della associazione internazionale con sede in Canada «Artist for conservation», che ha l'obiettivo di realizzare progetti di tutela ambientale attraverso l'arte.

(r.r.)

Un sistema che durava da anni Regole chiare e «consuetudini» Ecco come si specula sul disagio

IL REGOLAMENTO REGIONALE

■ Nel 2008, la Regione vara un regolamento (il n. 11) per stabilire i criteri di determinazione delle rette e fissa i criteri per rimborsare i centri privati accreditati solo in base alla prestazioni effettivamente erogate.

IL BANDO DA 92 MILIONI DELL'ASL BARI

■ A giugno scorso l'Asl Bari indica una gara da 92 milioni di euro (per 3 anni e mezzo) per assegnare i fondi alle 84 strutture operanti sul territorio. Non a caso i lotti sono proprio 84.

L'ESPOSTO E IL «VUOTO PER PIENO»

■ Nel mese di luglio un'associazione invia un esposto alla Regione, alla Asl e alla Corte dei conti. Nel contestare il bando - che praticamente individua già i vincitori dell'appalto - fa riferimento anche al pagamento vuoto per pieno da parte della stessa azienda sanitaria.

IL BUCO DI 8 MILIONI E LE MESSE IN MORA

■ Dopo un'indagine interna, l'Asl accerta che il Dipartimento di salute mentale liquidava fatture con la descrizione «posti letto a disposizione»: in pratica, pur senza erogare prestazioni, venivano regolarmente pagati. L'Asl revoca il bando e fa partire le prime lettere di messa in mora per la restituzione delle somme indebitamente percepite.

IL PERSONALE «A DISPOSIZIONE»

■ Nel frattempo si apprende che, oltre ai posti vuoti, l'Asl si sarebbe fatta carico del costo del personale di alcune strutture private che, per effetto della perdita di posti letto, si erano riconvertite. Ufficialmente, quel personale era distaccato ai centri di salute mentale per svolgere attività domiciliare: c'è chi giura di non aver mai visto alcune persone.

IL GIALLO DEL CONTRATTO

■ Leggendo il contratto siglato con le strutture balzano all'occhio due dettagli in altrettanti articoli: in uno (il n. 5) in un rigo viene inserito il concetto «Restano fermi i diritti acquisiti» (per anni il sistema funzionava così, cioè a piè di lista). E ancora, all'articolo 7 è scritto che le Asl acquistano «tutte le prestazioni dei centri di riabilitazione accreditati per i posti stabiliti». Il posto a disposizione era una prestazione? Su chi abbia scritto la bozza di quel contratto (almeno all'Asl di Bari) per ora resta un mistero.



01/09/12

Dal 15 settembre in Italia arriva il pass invalidi europeo

In vigore dal 15 settembre il decreto del presidente della repubblica n. 151 del 30 luglio 2012 che prevede l'introduzione in Italia del contrassegno invalidi europeo e la corrispondente modifica della segnaletica stradale.

Il Contrassegno Unificato Disabili Europeo permetterà la regolazione della sosta ai cittadini con disabilità anche in tutti i paesi dell'Unione Europea, senza il disagio di non vedersi riconosciuto quello del proprio paese di origine, con il rischio di subire contravvenzioni.

Il testo, oltre a introdurre nell'ordinamento interno il contrassegno invalidi comunitario, che dovrà essere esposto nella parte anteriore del veicolo, prevede altre importanti novità per i veicoli al servizio di persone invalide. Infatti, le modifiche dell'art. 381 prevedono anche che il comune possa stabilire la gratuità della sosta per i disabili nei parcheggi a pagamento nel caso in cui gli appositi spazi riservati siano già occupati o indisponibili. Viene poi modificata la segnaletica stradale, per conformarla al simbolo previsto dalla raccomandazione 98/376/Ce. Entro tre anni dall'entrata in vigore del dpr i vecchi modelli di contrassegno invalidi dovranno essere sostituiti dal nuovo contrassegno salvo che i comuni stabiliscano un periodo inferiore a tre anni.



Durante il periodo transitorio i permessi invalidi già rilasciati resteranno validi.

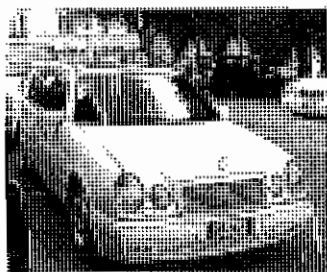
Inoltre, il dpr disciplina le ipotesi di variazione dell'intestatario della carta di circolazione che non danno luogo al trasferimento di proprietà e le ipotesi di intestazione temporanea dei veicoli immatricolati a nome di soggetti diversi dagli utilizzatori pro tempore. In caso di comodato, esclusi i casi di utilizzo dei veicoli da parte dei componenti del nucleo familiare, se il prestito si protrae per più di trenta giorni il nominativo del comodatario deve essere annotato sulla carta di circolazione. In caso di custodia giudiziale può essere annotato sulla carta di circolazione l'ente affidatario.

Per la locazione senza conducente è sufficiente il semplice aggiornamento del ced della motorizzazione. Il locatario dovrà portare con sé durante la guida, oltre alla fotocopia autenticata della carta di circolazione, la ricevuta dell'avvenuto aggiornamento al ced. Se la locazione senza conducente riguarda veicoli immatricolati con la speciale targa della polizia locale occorre una nuova immatricolazione. Infine, per i veicoli immatricolati a nome di soggetti incapaci, sulla carta di circolazione devono essere annotati i dati anagrafici del genitore o del tutore.

Ora quello che viene auspicato dalle varie Associazioni di persone con è soprattutto legato alla possibilità di unificare anche l'accesso e la circolazione delle automobili delle persone con disabilità all'interno delle Zone a Traffico Limitato dei Comuni italiani. È noto, infatti, che ogni Comune con ZTL, ha modalità differenti di regolare l'accesso e la circolazione dei veicoli. Nei varchi muniti di telecamera, il permesso della persona con disabilità non residente - essendo cartaceo - non viene "letto" dal dispositivo elettronico e la persona corre il rischio di essere multata, qualora non segnali la propria targa all'ufficio comunale preposto (vedi schede contact center specifiche).

Una regolamentazione unificata che rispetti il diritto alla mobilità delle persone con disabilità è auspicabile per evitare, quindi, anche questo aggravio nei confronti delle persone con disabilità.

Per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti" il diritto alla mobilità, sancito anche dalla Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, ha modo di essere ancora più effettivo.



■ Trasporto per i disabili possibile anche in taxi

WELFARE / SERVIZIO CONFERMATO, DAL 3 SI POSSONO PRESENTARE LE DOMANDE **Taxi per disabili: sono riaperti i termini**

Per l'accesso al servizio di trasporto a chiamata con taxi, riservato ai disabili sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di richiesta ticket. Lo ha fatto sapere l'assessorato comunale al Welfare attraverso un comunicato.

Possono usufruire del trasporto a chiamata i cittadini invalidi, non vedenti o con grave limitazione della capacità di deambulazione.

Pertanto dal 3 al 30 settembre prossimo gli interessati dovranno far pervenire la domanda, a mezzo posta o consegnan-

dola a mano, alla ripartizione Solidarietà sociale, largo Fraccacreta n. 1 - Il piano - stanza 5: l'ufficio disabili è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 9 alle 12,30 e il giovedì dalle 16 alle 18.

Le informazioni, il modello di domanda aggiornato con le indicazioni sulla documentazione da allegare assieme al nuovo regolamento e alle modalità di partecipazione alla spesa sono disponibili sul portale ufficiale del Comune di Bari, all'indirizzo www.comune.bari.it.



Attualità Associazionismo e solidarietà

01/09/2012

Domani la 9a Giornata della Donazione

Ritorna il consueto quanto importante appuntamento con la donazione del sangue ad opera dall FPDS di Santeramo

La Redazione

La FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli informano che domani, Domenica 2 Settembre 2012, saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00 in occasione della 9a "Giornata della Donazione"

Si ricorda inoltre che è possibile donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro trasfusionale del Miulli.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere presso la sede FPDS sita in via Dante Alighieri n°13.

La locandina della 9a Giornata della Donazione organizzata dalla FPDS di Santeramo



Attualità Solidarietà e società

01/09/2012

La Croce Rossa organizza "The summer end Party"

L'evento si svolgerà alle ore 20.00 presso la Tenuta Battista a Cassano delle Murge con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni al volontariato ed al sostentamento delle attività della Croce Rossa.

La Redazione

Questa sera, sabato 01 Settembre 2012, ore 20,00, presso Tenuta Battista, in Cassano delle Murge, si svolgerà la manifestazione "THE SUMMER END PARTY", organizzata dalla locale Unità della Croce Rossa Italiana.

L'animazione della serata sarà a cura di Futura Radio Station.

Durante la manifestazione sarà effettuata una estrazione con tantissimi premi (di cui il primo e secondo premi gentilmente offerti dall'artista orafico Marcelo Di Jesù "Jesus Di").

L'evento ha come obiettivo la sensibilizzazione nei confronti delle giovani generazioni al volontariato ed al sostentamento delle attività della Croce Rossa.

Per maggiori informazioni contattare

BITETTI NUNZIO: 328/6512721

NUZZOLOSE PINO: 338/2350642



La locandina del "The Summer end Party" organizzato dalla CRI di Santeramo

SANITÀ E SPRECHI

LO SCANDALO E LA VERTENZA

L'INCHIESTA DELLA PROCURA
Acquisiti dai Carabinieri i pagamenti relativi alle prestazioni «inesistenti»: nel mirino 15 (su 16) gestori accreditati per la riabilitazione

FONDI NON REGOLARI
Ieri partite le richieste con i dettagli delle somme da restituire: fiumi di soldi senza giustificazione. Il ruolo della Regione

Malati di mente come l'oro

Pagamenti vuoti per pieno, a un solo gestore metà degli 8 milioni dell'Asl

« Poco meno della metà dei fondi erogati in maniera «non regolare» sono attribuiti al gestore «Epass» (ex Acli) per un importo di circa 3 milioni e 600mila euro. È uno degli elementi balzato all'attenzione dei carabinieri della sezione di pg della Procura che ieri hanno fatto capolino nella sede della Asl Bari (come riferiamo in altro servizio in pagina nazionale) per acquisire una serie di documentazioni relative alla gestione dei fondi per la riabilitazione psichiatrica. Tra gli atti richiesti, non solo le generalità dei titolari dei centri privati, ma anche quello dei funzionari e dipendenti dell'Asl che hanno firmato i mandati di pagamento. Al centro dell'inchiesta avviata dal procuratore capo, Antonio Laudati, il sistema di remunerazione anche per prestazioni inesistenti, il cosiddetto «vuoto per pieno».

In provincia di Bari operano 81 strutture (tra Crap, centri diurni, case alloggio e Gruppi famiglia) che fanno capo a 16 gestore che si spartiscono la torta annuale di 25 milioni di euro messi a disposizione dall'Asl Bari. L'elenco acquisito dai militari dell'Arma ha confermato le indiscrezioni dei giorni scorsi e cioè che su 16 gestori, soltanto uno aveva operato secondo i criteri «normali» del rimborso della prestazioni effettivamente erogate. Per tutti gli altri, si è proceduto con la consuetudine del rimborso più di lista nonostante «e questo lo ha detto a chiare lettere l'assessore alla Salute, Ettore Attolini». Il regolamento regionale del 2003 prevede esclusivamente il pagamento secondo il sistema delle rette giornaliere corrispondenti a ciascun paziente trattato.

«Epass», come già detto detiene la fetta più grossa dei fondi destinati ai cosiddetti «posti inoccupati» (3,6 milioni di euro rispetto



BUTTATI VIA 8 MILIONI DI EURO Sono le somme erogate dalla Asl di Bari negli ultimi tre anni per prestazioni inesistenti

agli 8 milioni complessivi) nel periodo 2009-2012, come emerge dalle tabelle finite già da ieri nel fascicolo di indagine della procura (per ora senza ipotesi di reato e indagati). Seguono «Questa città» con 820mila euro, «Csis» con 700mila euro, «Auxilium» con 650mila euro, gestori, nelle prossime ore, dopo aver ricevuto la lettera di messa in mora, avranno il dettaglio delle somme da restituire all'Asl. Passaggio, questo, che per ora dovrebbe fermare un'eventuale azione di danno erariale da parte della Corte dei conti anche se la magistratura contabile è stata in qualche modo già «informata» dall'autorità sanitaria che ha trasmesso copia della delibera del 13 agosto scorso con cui è stato revocato il bando da 92 milioni di euro per l'assistenza ai disabili per 3 anni e mezzo.

La vicenda, su cui la Regione si è attivata da qualche giorno, richiede

una soluzione politica più centrale: visti gli interessi trasversali in campo, è probabile che questo stato di «incertezza» - di cui tutti erano a conoscenza - celi una volontà politica finalizzata a conservare quelle rendite di posizione che per tutti questi anni hanno garantito fior di quattrini a chi - probabilmente o quasi certamente - non ne aveva diritto. E' pur vero che nel settore della riabilitazione psichiatrica i privati si sono quasi sostituiti al pubblico che, con i «Casi» (ovvero i vecchi Sin) hanno comunque garantito - e continuano a farlo - un servizio efficiente. Per tale motivo, rivedere un po' le regole generali (come farà la commissione costituita dalla Regione), servirà a restituire dignità a quelle migliaia di famiglie che ogni giorno si confrontano con un problema che non può e non deve diventare un «mercimonio» a vantaggio dei soliti noti.

[in pspe]



NEL MIRINO Acquisiti gli atti alla Asl di Bari [foto Luca Turi]

POLEMICHE IL 5 SETTEMBRE VERTICE COL MINISTRO CATANIA PER DECIDERE SULL'AVVID DEL 16. CLINI: CONTRARIO ALLE DEROGHE

Caccia, oggi la pre-apertura in Puglia Ambientalisti: l'assessore fermi i fucili

● L'intervento delle istituzioni per rinviare la caccia, invocato con vigore da ambientalisti e animalisti, non è arrivato, e così nel weekend le doppiette si apprestano a sparare in gran parte d'Italia, Puglia compresa.

La stagione venatoria partirà ufficialmente il 16 settembre ma da oggi inizierà la preapertura prevista dalla legge, su cui il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, si esprime in toni negativi. «Autorizzare l'apertura della caccia anticipata è una scelta che non condivido», dice Clini, aggiungendo di star «valutando la possibilità di introdurre norme che evitino in futuro questa pratica non sostenibile». Norme che, ad oggi, consentono alle Regioni di sospendere la caccia in particolari condizioni ambientali e climatiche quali quelle verificatesi questa estate tra siccità e afa. La Puglia, però, non si è ancora mossa, mentre Campania e Lazio sono state bloccate dal Tar.

Se ne saprà di più il 5 settembre, quando il ministro Mario Catania ha convocato tutte le Regioni per stabilire il da farsi. E, dopo la lega anti-caccia (che aveva lanciato l'allarme sulle pre-aperture) anche Legambiente Puglia scende in campo, questa volta per chiedere all'assessore regionale Dario Stefano che venga posticipata anche l'apertura del 16 settembre.

«La pre-apertura è una prassi che colpisce un periodo delicato per molti animali - spiega il presidente di Legambiente Francesco Tarantini - ancora attenti alla cura dei giovani nati e, inoltre, è una deroga alla legge sulla caccia

che dovrebbe essere applicata solo in casi eccezionali. La nostra richiesta mira a preservare alcune specie faunistiche che, a causa della lunga estate afosa, sono ancora in un momento particolarmente delicato nel ciclo biologico. Sempre a causa delle elevate temperature, sul nostro territorio sono presenti tutt'ora molte specie protette migratrici». Per questo servirebbe «un provvedimento eccezionale da parte della Regione finalizzato al posticipo della stagione venatoria, poiché la siccità ha

sconvolto il bioritmo di molti animali, affaticati e debilitati».

Senza contare il disastro ambientale degli incendi: dall'inizio dell'estate sono stati 474 quelli boschivi, oltre il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e sono andati in cenere 5474 ettari di superficie; i focolai non boschivi sono stati 216 e hanno mandato in fumo 1014 ettari di vegetazione.

Un appello opposto arriva dal consigliere regionale Pdl Domènico Lanzillo: «Non si può a 24 ore dalla pre-apertura, fissata il 1° set-

tembre, cancellare le tre giornate di caccia. L'assessore accolga l'appello delle associazioni venatorie che chiedono di lasciare invariato il calendario». «Alla prima occasione di incontro con i miei colleghi, già convocati per il 5 settembre, non mancheremo di analizzare il tema. Finora - ha detto nei giorni scorsi Dario Stefano - non ho avuto sollecitazioni dalle altre regioni né atti dal ministero». Nel frattempo, le doppiette in Puglia cominceranno a sparare.

b. mart.

All'Ikea Buoni sconto da cinque euro ogni 3 libri usati

■ Dal oggi al 23 settembre i soci Ikea family che porteranno 3 vecchi libri per bambini/ragazzi usati o nuovi all'Ikea di Bari riceveranno un buono acquisto di 5 euro, da spendere dal 24 settembre al 31 ottobre 2012, e aiuteranno l'associazione fondazione «Giovanni Paolo II onlus». È il progetto «Rileggimi». Presso Ikea Bari, i volontari della Fondazione predisporranno la raccolta dei libri, che dovranno essere consegnati integri e in ottime condizioni: una volta ritirati potranno così essere ridistribuiti a minori a rischio. Ogni cliente potrà portare al massimo 9 libri e ricevere così 3 buoni acquisto; oltre questo numero i libri potranno comunque essere lasciati all'Associazione di volontariato come donazione ma non daranno diritto ad ulteriori omaggi. Il proposito è di sostenere l'operato della fondazione «Giovanni Paolo II», con l'obiettivo di creare una vita quotidiana migliore per i meno fortunati.

BISCEGLIE INCONTRO, OGGI, ALLE 11.30

Sulle «vaccinazioni» una libera scelta

● **BISCEGLIE.** «Vaccinazioni: 30 anni per una libera scelta» è il tema dell'incontro che si svolgerà oggi, 1 settembre, alle 11.30, presso l'associazione «Chiesa Cappuccini» la cui sede è in via prof. Mauro Terlizzi 24.

Alla manifestazione interverrà il dott. Claudio Simion, presidente del Comilva (Coordinamento del Movimento Italiano per la libertà delle vaccinazioni).

Nel convegno saranno approfondire le tematiche legate ai vaccini ed alla tutela della libera scelta.



VACCINAZIONI Oggi un incontro

Da ben trent'anni, infatti, il Comilva si batte per questa causa dando una mano importante a tantissime famiglie italiane, offrendo loro un supporto che va dal rapporto che intercorre tra i genitori e la Azienda sanitaria locale di Barletta, Andria, Trani, al sostegno legale ed economico a quanti purtroppo devono fare i conti con bambini danneggiati dalle vaccinazioni.

Il lavoro di queste associazioni ha aiutato a mettere in relazione tantissime patologie con l'intossicazione provocata dai vaccini: allergie e intolleranze, autismo, epilessia, asma bronchiale, polmonite eosinofila, fibrosi polmonare e tante altre.

[d.c.]

Servizio di trasporto a chiamata con taxi per disabili domande fino al 30 settembre ma cambia la documentazione

● L'assessorato al Welfare comunica che per l'accesso al servizio di trasporto a chiamata con taxi, riservato ai disabili, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di richiesta ticket. Possono usufruire del trasporto a chiamata i cittadini invalidi, non vedenti o con grave limitazione della capacità di deambulazione.

Da lunedì prossimo 3 settembre al 30 settembre prossimo gli in-

teressati dovranno far pervenire la domanda, a mezzo posta o consegnandola a mano, alla ripartizione Solidarietà sociale, largo Fraccacreta n. 1 - secondo piano - stanza 5: l'ufficio disabili è aperto il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 9 alle 12,30 e il giovedì dalle ore 16 alle 18.

Le informazioni, il modello di domanda aggiornato con le indicazioni sulla documentazione da allegare assieme al nuovo rego-

lamento e alle modalità di partecipazione alla spesa sono disponibili sul sito del Comune di Bari.

Quest'anno sono state introdotte delle novità per il servizio di trasporto a chiamata riservato ai cittadini disabili: tutti i richiedenti dovranno dichiarare il valore Isee riferito ai redditi percepiti dal nucleo familiare della persona disabile, precisando lo sportello Inps o Caf convenzionato presso il quale è stato rilasciato.

Ambiente

Anche Legambiente Puglia chiede all'assessore Stefano di «posticipare la stagione di caccia con un provvedimento di urgenza»

Scritto da Elisabetta Di Zanni

Pubblicato Domenica, 02 Settembre 2012 02:00



Domenica 16 settembre partirà ufficialmente la stagione di caccia e, alla luce delle attuali condizioni climatiche, Legambiente Puglia chiede all'Assessore regionale Dario Stefano che venga posticipata l'apertura della stagione venatoria 2012-2013.

“La nostra richiesta – precisa Francesco Tarantini, presidente Legambiente Puglia – mira a preservare alcune specie faunistiche che, a causa della lunga estate afosa appena

trascorsa, sono ancora in un momento particolarmente delicato nel ciclo biologico. Sempre a causa delle elevate temperature, sul nostro territorio sono presenti tutt'ora molte specie protette migratrici”.

“Chiediamo pure – aggiunge Tarantini – l'annullamento dell'apertura anticipata della stagione venatoria. La pre-apertura, ossia il via libera anticipato alle doppiette, è una prassi che colpisce un periodo delicato per molti animali ancora attenti alla cura dei giovani nati e, inoltre, è una deroga alla legge sulla caccia che dovrebbe essere applicata solo in casi eccezionali”.

L'appello che rivolgiamo all'Assessore regionale Stefano – come già fatto a livello nazionale dalle associazioni Legambiente, Lega Italiana Protezione Uccelli e WWF, ascoltate dal Ministro delle Politiche Agricole Mario Catania – è che adotti proprio un provvedimento eccezionale finalizzato al posticipo della stagione venatoria, poiché la siccità ha sconvolto il bioritmo di molti animali, affaticati e debilitati.

La pioggia non ha bagnato la nostra regione per 70 giorni e ciò ha determinato serie conseguenze per le varie specie faunistiche, costrette a dissetarsi in quelle poche pozze d'acqua presenti sul territorio e, in talune circostanze, rivelatesi fatali. Infatti, uccelli, mammiferi, anfibi e rettili hanno trovato la morte nell'intento di dissetarsi con l'acqua presente sul fondo di profonde cisterne dove sono rimasti irrimediabilmente intrappolati annegando per sfinimento.

Gli incendi poi hanno letteralmente mandato in fumo intere specie di elevatissimo interesse conservazionistico. Dall'inizio dell'estate sono stati 5.257 gli interventi dei Vigili del Fuoco in Puglia, di cui 105 aerei. Gli incendi boschivi sono stati 474, oltre il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, e sono andati in cenere 5474 ettari di superficie; i focolai non boschivi sono stati 216 e hanno mandato in fumo 1014 ettari di vegetazione.

“Alla luce di questi dati l'apertura della caccia, e l'eventuale pre-apertura – conclude Tarantini – rappresenterebbe una vera sciagura per la nostra fauna già duramente provata dalla calda stagione estiva. Auspichiamo che in Puglia sia la politica a prendere provvedimenti e non il Tar a imporre le decisioni, come è avvenuto in Campania e nel Lazio”.

Sarà l'incontro fra Ministro e Regioni, fissato per il prossimo 5 settembre, a decretare tempi e modi di una eventuale sospensione della stagione venatoria.

CINQUE STELLE IERI PRIMA ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO CON LARGHI BUCHI A CAUSA DEL MALTEMPO NELLE AREE A NORD

Gli Amici di Beppe Grillo alla conta prima delle elezioni per fare il punto sul cammino da intraprendere

MARIA GRAZIA RONGO

È arrivato il momento di abbandonare la piazza virtuale e guardarsi in faccia. È questa la motivazione che ha spinto ieri alcuni rappresentanti dell'associazione «Amici di Beppe Grillo» che fanno capo al Movimento Cinque Stelle, fondato dall'ex comico e conduttore genovese, a ritrovarsi a Bari per fare il punto sul cammino comune da intraprendere. Una ventina di persone in rappresentanza dei rispettivi gruppi (tra l'altro molti associati dell'area a nord del capoluogo sono rimasti bloccati nelle loro città visto il maltempo di ieri pomeriggio), che sono arrivate dalla Terra di Bari, precisamente da Andria, Bitritto, Bitonto, Cassano, Gravina, Monopoli, Palo del

Colle, Terlizzi, Valenzano, e naturalmente Bari.

La prima unità di aderenti nacque nel 2006, per poi confluire nelle liste civiche del movimento Cinque Stelle nel 2009.

Molto attivi sui social network, soprattutto su facebook con dibattiti che molte volte occupano anche la ribalta nazionale, gli iscritti auspicano che quello di incontrarsi diventi un appuntamento fisso, soprattutto in vista del periodo di intensa attività che si prepara all'orizzonte.

Le tematiche fondamentali che i gruppi intendono portare avanti sul territorio, come ha detto Enzo Madetti, sono quelle della salvaguardia ambientale, con un retto «no», ad esempio, alla realizzazione di inceneritori. C'è da dire

che il Movimento Cinque Stelle, nelle ultime tornate elettorali amministrative che ci sono state in Puglia, aveva candidato sindaco in ben cinque città: Trani, Polignano, Lecce, Galatone, e Taranto, dove la tematica ambientale, unita alla salvaguardia dei posti di lavoro, venuta alla ribalta col caso Iva, è uno dei cavalli di battaglia del movimento. Il Movimento, come dicono i suoi rappresentanti è «per la chiusura e la riconversione dello stabilimento, senza trascurare nel frattempo le esigenze dei lavoratori che potrebbero essere destinati ad altre attività del territorio».

Tra i gruppi più attivi nel territorio di Bari, c'è proprio quello di Polignano, come ha confermato Giuseppe Labate, candidato alla poltrona di primo cittadino nelle scorsa tornata elettorale.



RIUNIONE Un momento dell'incontro di ieri (foto Luca Turi)



L'ONCOLOGO SCHITTULLI: LIMITIAMO LE RADIOGRAFIE

Tumori al seno, in rapida diffusione la diagnosi ad immagini senza raggi x È la «Dobi». La Lilt in Puglia terrà un corso di aggiornamento

● Si va sempre più attestando, caratterizzata dalla non invasività, alta sensibilità e specificità una nuova metodica diagnostica per l'individuazione del tumore della mammella. Si tratta della «Dobi», (*dynamic optical breast imaging*), una strumentazione non radiante basata sulla valutazione del processo di vascolarizzazione della lesione tumorale che insieme all'ecografia diviene, così, un mezzo diagnostico attendibile.

«Il successo della diagnosi precoce per vincere il cancro della mammella è dovuto in particolare alla grande evoluzione dell'imaging e alle tecnologie sempre più innovative - sostiene il senologo chirurgo Francesco Schittulli, di Bari - il cui utilizzo potrà consentire di elevare ulteriormente la percentuale di guaribilità di questa malattia ad oltre il 90 per cento dei casi».

La mammografia è stata sottoposta a severe critiche da parte di studi scientifici

pubblicati il 5 agosto dal «*British Medical Journal*».

«Il cancro al seno è il tumore femminile più antico e crudele che abbia colpito la donna ed ancora oggi il più frequente al mondo e per il 2012, questo tumore interesserà nel nostro Paese oltre 42mila donne e per questo - afferma Schittulli - è certamente preferibile ridurre al massimo l'uso di strumentazioni diagnostiche radianti. Ma occorre, altresì, informare correttamente le donne sul ventaglio delle attuali disponibilità tecnologiche di interesse senologico, dalla ecografia alla risonanza magnetica, dal Dobi, alla stessa mammografia che resta, comunque, l'esame principe e quindi il più affidabile per la diagnosi precoce del cancro alla mammella».

In autunno, la Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), terrà un corso di aggiornamento in Puglia riservato a medici e specialisti sull'utilizzo del Dobi.

VALENZANO UN'OPPORTUNITÀ PER I «BASSI REDDITI»

Servizio civico, aperto il bando per chi ha bisogno di lavorare

Le domande devono essere presentate entro il 7

VITO MIRIZZI

● **VALENZANO.** Per venire incontro alle esigenze dei soggetti economicamente più deboli, offrendo contemporaneamente un'utilità sociale alla collettività, l'Amministrazione comunale ha diramato un avviso per l'avviamento all'attività di servizio civico. Il termine per presentare la domanda scade il prossimo 7 settembre e l'istanza, sui moduli predisposti, reperibili presso i Servizi sociali e scaricabili dal sito istituzionale, potrà essere presentata da cittadini di età superiore ai 18 anni, residenti nel Comune, sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza, privi di occupazione, che necessitano di un programma di inclusione sociale. Per ogni nucleo familiare potrà essere inserito nelle attività un solo componente, non necessariamente il capofamiglia.

L'eventuale reddito familiare (Isee anno 2011 e altri redditi esenti) non dovrà essere supe-

riore al minimo vitale Inps pari a poco più di 6mila euro. Il bando è stato predisposto dall'assessorato alle Politiche per la persona, guidato da Rossella Colonna, e prevede di impegnare nel servizio civico un numero di cittadini che sarà definito in base alla graduatoria finale (che avrà valenza semestrale) e alle risorse di bilancio disponibili. A parità di punteggio si terrà conto del carico familiare.

Si tratta di un modo alternativo rispetto al tipico contributo a fondo perduto, per persone in stato di bisogno che, attraverso il servizio civico, prestano la loro attività utile alla collettività. Alla domanda, debitamente sottoscritta, pena l'esclusione, devono essere allegati, fra l'altro, la dichiarazione Isee del nucleo familiare riferita all'anno 2011 e l'autocertificazione (su modello prestampato) del capofamiglia o, in caso di impossibilità, di altro componente adulto del nucleo familiare.

RUVO/Una «4x4» e un pick up **Protezione civile, nuovi mezzi**

■ In arrivo nuovi mezzi per la Protezione civile. La Regione finanzia l'acquisto di due veicoli comunali, un pick up e una «Panda 4X4», dotati di idrovore, sistema antincendio e sirene, oltre ad apparecchiature per il collegamento radio.

Il potenziamento della dotazione consentirà un miglior controllo del territorio, soprattutto in caso di incendi, neve e/o allagamento in zone interessate da rischio idrogeologico. Quest'ultimo è limitato a una porzione di territorio nei pressi della masseria Patanella, individuata dal Pai (Piano di assetto idrogeologico) come «zona ad alta pericolosità idraulica».

Il finanziamento regionale, pari a 60mila euro, sarà incrementato da 15mila euro provenienti dalle casse comunali. Com'è noto, il territorio comunale ha un'estensione di 222 chilometri quadrati e vanta al suo interno numerosi boschi, perlopiù rientranti nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. Le nuove apparecchiature radio integreranno l'attuale impianto di comunicazione, costituito da una stazione radio ripetitrice, una fissa, 18 stazioni portatili e 3 veicolari. Lo scopo è garantire una più veloce localizzazione di operatori impegnati in emergenze. La «4X4» sostituirà una vettura simile, utilizzata come veicolo di ricognizione. Mentre il pick up sarà dotato di un modulo antincendio da 350 litri e di due idrovore. Potrà essere impiegato come unità di primo intervento per spegnere focolai o ridimensionare allagamenti. In situazioni più complesse verrà adoperato in supporto ad altri mezzi e per il soccorso e l'evacuazione di persone.

[rosaria malcangij]



Attualità E' ancora tempo d'estate per "Vivere In"

03/09/2012

“Ancora Vacanze” per Vivere In

L'associazione organizza pomeriggi per bambini e genitori con tante attività per godere insieme questo ultimo scampolo di estate divertendoci

La Redazione

E' ancora tempo d'estate per "Vivere In". L'associazione organizza pomeriggi per bambini e genitori con tante attività per godere insieme questo ultimo scampolo di estate divertendoci.

L'iniziativa si chiama "Ancora Vacanze" e si terrà i giorni 4, 6 e 8 settembre dalle ore 17.00 presso il Cenacolo "Vivere In" di Corato in via Giappone, 40.



ombrellon)



Attualità 495 è il numero dei donatori Avis nel solo mese di agosto
04/09/2012

Emergenza sangue: l'Avis sez. andriese centra l'obiettivo

Nel trimestre giugno, luglio, agosto l'Avis di Andria ha raccolto 928 unità di sangue intero e multicomponent che rappresentano il 70% di tutte le unità raccolte nel S.I.T. di Andria

la redazione

O biettivo centrato dell'Avis Comunale di Andria chiamata, come tutte le altre comunali della Provincia Bat, ad affrontare e risolvere il problema dell'emergenza sangue nel periodo estivo. Il presidente dell'Avis Comunale di Andria, il Prof. Felice Matera commenta positivamente i risultati ottenuti nell'ultimo trimestre.



Donatori di sangue

Nei mesi di giugno, luglio, agosto l'Avis di Andria ha raccolto 928 unità di sangue intero e multicomponent che rappresentano il 70% di tutte le unità raccolte nel S.I.T. di Andria. Pertanto è stato riscontrato un incremento dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il dato più esaltante di tale risultato è che il numero dei donatori Avis nel solo mese di agosto, ben 495, rappresentano più dell'80% di tutti i donatori andriesi; l'incremento quindi di ben 77% rispetto al numero raggiunto nel 2011 nello stesso mese.

Il S .I.T. di Andria con tutte queste sacche ha supportato molti ospedali pugliesi come il "San Nicola Pellegrino" di Trani, gli "Ospedali Riuniti" di Foggia, il "Di Venere", il "San Paolo" e il "Policlinico" di Bari nonché il "Perrino" di Brindisi consegnando oltre 450 sacche di sangue di cui 284 nel mese di agosto.

L'obbiettivo è stato raggiunto nonostante le numerose difficoltà in cui vengono a trovarsi i donatori, prima fra tutte l'ubicazione della sala donatori posta al 3° piano dello stabile da raggiungere senza ascensore e con climatizzazione inefficiente. Ancora una volta ci dispiace evidenziare che i dirigenti ASL, tanto attenti a risolvere i problemi di bilancio, restano sordi ad ascoltare le richieste dei donatori che sono gli unici ad attraversare il cancello del "L. Bonomo" non per chiedere ma per donare. Un grazie di cuore sento il dovere di rivolgere all'equipe del S.I.T. che nonostante tutte le carenze logistiche e le restrizioni di organico si mostra sensibile e professionalmente disponibile a venire incontro e a cercare di sopperire nel miglior modo alle richieste di coloro che si adoperano per il bene comune.

LA CITTÀ GRAVINA

Chiude il "C.A.B.A."

Non ci sono fondi per tenere in piedi la sede operativa dell'associazione Lazzari: "Continua l'impegno nel sociale".

Martedì 4 Settembre 2012 ore 16.20

La scure si sta abbattendo sui disabili.

Non solo perché le barriere architettoniche a Gravina sono ancora tante, tra marciapiedi e strutture pubbliche, ma anche a causa della mancanza di fondi. "E quando ci sono certamente non sono diretti a noi. Questo è sicuro", commenta Urbano Lazzari, presidente del Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche (C.A.B.A.), che questa mattina ha annunciato la chiusura della sede operativa dell'associazione.

Tra 26 giorni la saracinesca del locale di via Borgo 17 sarà completamente abbassata. E ciò perché l'Associazione non riesce a rientrare nelle spese. "Abbiamo presentato pochi mesi fa una lettera indirizzata al sindaco e all'assessore ai servizi sociali chiedendo un contributo per la sopravvivenza della sede. Non avendo avuto alcuna risposta, non abbiamo alternative. Mentre la precedente amministrazione ci ha aiutato economicamente, la nuova non riesce a venirci incontro. Negli ultimi mesi ho fronteggiato personalmente le spese, ma ora basta. Il 30 settembre si chiude", aggiunge Lazzari.

È all'interno di quel locale che sono state ascoltate le richieste dei disabili, portate le proposte da sottoporre al vaglio delle amministrazioni, effettuate riunioni e ricevuto gente. Ogni pomeriggio. Per 6 anni. Ma che sia chiaro, l'associazione continuerà l'operato verso il sociale, nonostante il sociale non aiuti il C.A.B.A. gravinese. "Non avere una postazione fissa ci impedirà di essere a contatto con la gente. Ma l'associazione non viene meno: sarà sempre pronta a combattere per far valere i diritti dei diversamente abili", conclude Lazzari.



Attualità

Da Ottobre 2012 a Giugno 2013, undici week-end dedicati alla Pet Therapy.

04/09/2012

1° corso di formazione per Operatori e Conduuttori Cinofili di Pet Therapy al Sunny Dog Center

Le iscrizioni presso l'A.N.S. dovranno pervenire entro il 7 Ottobre. L'inizio è previsto per il 27 Ottobre

Tina Difonzo

L'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica A.N.S. (Associazione Animali Nel Sociale), sita presso il centro cinofilo Sunny Dogs Center di Santeramo, organizza il 1° corso di formazione per Operatori e Conduuttori Cinofili di Pet Therapy.

L'A.S.N., affiliata al Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.), ha ottenuto per questo corso il riconoscimento anche dal C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e il patrocinio dell'Università di Genova.

Il percorso formativo è rivolto a professionisti (cioè operatori del settore sanitario, socio-assistenziale o dell'educazione, operatori e/o educatori cinofili, Medici veterinari) e ad appassionati, al fine di fornire una preparazione efficiente di Pet Therapy, garantita da docenti competenti e preparati.

Il Corso sarà articolato in 2 Moduli, rispettivamente suddivisi in 6 weekend per il 1° modulo e 5 weekend per il 2° modulo. Ognuno dei due moduli porterà al rilascio dei relativi attestati e tesserini tecnici CSEN. Il secondo Modulo dovrà essere frequentato con il proprio Cane o con il cane che si intende preparare per le attività e/o terapie.

L'inizio è previsto per il 27 ottobre 2012 e si concluderà con l'esame di Abilitazione Cane / Conduuttore del 23 giugno 2013.

L'impegno del corso, in termini economici, è pari ad 800 Euro per il primo modulo e 600 Euro per il secondo e prevede anche un tirocinio pratico di 50 ore circa di affiancamento all'istruttore cinofilo in programmi di Pet Therapy, simulazioni delle attività, osservazione di materiali video, più 60 ore di addestramento specifico del Cane in campo.

Le iscrizioni dovranno pervenire all'Associazione entro il 7 Ottobre 2012.

L'Associazione Animali Nel Sociale ha come obiettivo e scopo la divulgazione di una cultura basata sul rispetto e sul corretto rapporto con gli animali. Pertanto, ricerca, studia e approfondisce tutti gli aspetti etologici e zootropologici rivolti ad ogni specie animale, in particolar modo agli animali d'affezione. Tra i privilegiati, i cani.

Per il raggiungimento dell'obiettivo, l'associazione promuove, programma ed attua ogni tipo di iniziativa che possa risultare utile alla sensibilizzazione della gente, delle istituzioni e di chiunque si avvicini al mondo animale ed in particolar modo alla cinofilia. In particolare, propone:

- programmi di attività-educazione-terapie assistite dall'animale ("Pet Therapy");
 - corsi di educazione cinofila ed ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - attività ludiche e ricreative in compagnia degli animali;
 - corsi di addestramento di base ed avanzato per cani con tecniche non coercitive basate sul rinforzo positivo;
 - divulgazione degli sport cinofili, quale mezzo per rafforzare il legame Cane-Padrone.
- Promuove, inoltre, programmi di sensibilizzazione contro l'abbandono, il randagismo ed il maltrattamento degli animali; organizza visite didattiche a fattorie, masserie e boschi.

La Pet Therapy, in particolare, è tra le più in voga terapie "del corpo e dell'anima" degli ultimi tempi. Si tratta di una terapia "dolce", basata sull'interazione uomo - animale. Essa si distingue in AAA (Attività Assistite dagli Animali) e TAA (Terapie Assistite dagli Animali). Lo scopo di queste co-terapie è quello di facilitare l'approccio medico e terapeutico delle varie figure mediche e riabilitative soprattutto nei casi in cui il paziente non dimostra collaborazione spontanea.

La presenza di un animale permette in molti casi di consolidare un rapporto emotivo con il paziente e, tramite questo rapporto, stabilire sia un canale di comunicazione paziente - animale - operatore sanitario, sia stimolare la partecipazione attiva del paziente.

Il Sunny Dog Center si trova in Contrada Lazazzera (C.da Mosca) a Santeramo. Per ulteriori informazioni, è utile visitare il sito ufficiale www.animalinel sociale.it, oppure telefonare ai numeri 388.0180774 - 388.140493.

Vi accoglierà, visitando il sito Internet, il pensiero di Konrad Lorenz: "L'amore per gli animali è bello e nobilitante soltanto quando nasce dal più vasto e generico amore per tutto il mondo vivente, il cui nucleo centrale e più importante deve rimanere l'amore per gli uomini".



1° Corso di formazione per
"Operatori in Pet Therapy e
Attività Assistite dal Cane"
e
"Conduuttori del Cane in Pet
Therapy"
secondo le linee guida nazionali
CSEN settore Cinofilia

Corso di Pet Therapy



Attualità L'iniziativa

04/09/2012

Network delle associazioni di volontariato della Bat, nasce il comitato promotore

In programma oggi a Barletta presso il Ccros in Piazza Principe Umberto

Redazione

Oggi, martedì 4 settembre, alle ore 19 presso il Ccros - Circolo Culturale Ricreativo sito a Barletta In Piazza Principe Umberto, le associazioni di promozione sociale, di volontariato e le cooperative sociali del Territorio Nord Barese Ofantino sono invitate a condividere e partecipare alla costituzione del Comitato promotore del Coordinamento Network associativo Bat /Nbo

L'iniziativa nasce su proposta dall'associazione Aplice Italia. Scrive infatti il suo rappresentante, Cascella Nicola: "Il coordinamento è aperto all'adesione e collaborazione di: associazioni di promozione sociale, di volontariato e delle cooperative sociali che vogliono avviare e favorire forme di collaborazione, operare per sollecitare e sostenere iniziative locali, comunali, provinciali e di ambito, al fine di promuovere la costituzione del Forum Provinciale/Territoriale del Terzo Settore".

Per fare tutto questo il Comitato Promotore del Coordinamento Network Associativo si identifica come un comitato promotore temporaneo che promuova i seguenti obiettivi:

a) La Partecipazione, la Solidarietà e il Pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere Sociale, Civile e Culturale

b) Intercettare e amplificare, con un intenso lavoro di tessitura di relazioni, eventuali forme di autorganizzazione spontanea già esistenti sul territorio della BAT/ NBO e aventi le forme, strutture, operatività più diverse; dalle consulte ai forum variamente intesi, dai promotori/co-planificatori dei: "distretti produttivi, piani regolatori sociali comunali/provinciali, piani territoriali di coordinamento provinciali", alle reti associative attive nel processo partecipativo democratico che qua e là sono nate con gli stessi scopi di condivisione e rappresentanza che questo coordinamento si propone.

"Sarà l'avvio di una pratica e puntuale applicazione territoriale del principio di sussidiarietà previsto dalla nostra Costituzione e dalle specifiche leggi e norme applicative. I campi di attività - spiega Cascella - saranno dalla cultura all'educazione, dall'ambiente allo sport, dal consumerismo alla promozione dei diritti, dalla cooperazione sociale al volontariato, dalla cittadinanza attiva all'assistenza sociale, dalla salute al turismo sociale e responsabile, dalla protezione civile all'inclusione sociale. Legate dall'attenzione alla centralità dell'Uomo e dell'Ambiente e dalla pratica applicazione dei valori della solidarietà e della partecipazione"

Sono reperibili nel Gruppo Facebook "Coordinamento Network Associativo B.A.T." <http://www.facebook.com/#!/groups/cnabat/> i seguenti documenti:

- 1.Bozza atto Costitutivo del Coordinamento Network Associativo BAT Integrabile e Modificabile
- 2.Scheda di adesione al Coordinamento Network Associativo BAT
- 3.Scheda Intervento





Attualità

Lo comunica Francesco Lafiandra, della segreteria del Banco di Solidarietà di Andria

04/09/2012

Spettacolo per la solidarietà al parco Giovanni Paolo II

La manifestazione è in programma giovedì 6 settembre, presso il parco Giovanni Paolo II in viale Europa unita ad Andria

la Redazione

Giovedì 6 settembre, a partire dalle ore 19.00, presso il Parco Giovanni Paolo II di Andria, in viale Europa Unita, il Banco di Solidarietà propone la prima edizione della Manifestazione intitolata "Solidarietà in Piazza 2012".

Si tratta di una occasione per dare visibilità all'attività dell'Associazione "Banco di Solidarietà di Andria", a promuovere nella comunità locale una maggior attenzione al mondo della solidarietà e ad attivare una raccolta fondi in favore delle 17 famiglie assistite dai volontari del Banco di Solidarietà.

"Ad ottobre 2010, quando ci siamo costituiti come Organizzazione di Volontariato ai sensi della Legge 266/91, - dichiara il Presidente Giuseppe di Gregorio - curavamo appena 5 famiglie, ma ora la morsa della crisi economica e di rapporti umani e sociali si sta stringendo sempre più intorno a un gran numero di "insospettabili". Riceviamo costanti sollecitazioni di assistenza materiale ed umana da persone che, seppur con sacrifici, sino a qualche anno fa, non avevano problemi ad arrivare alla fine del mese, persone per le quali oggi, invece, il pacco di pasta che offriamo è un viatico per dei rapporti di amicizia e di condivisione del bisogno."

Favorire legami e reti tra le diverse realtà, attenzione alla persona in un clima di compagnia costante e reciproca è lo spirito che anima i volontari del Banco di Solidarietà di Andria che attraverso delle attività di animazione cercheranno di sollecitare l'attenzione dei curiosi in favore delle 80 persone assistite.

La manifestazione prevede alle 19.00 uno spettacolo di marionette e di arte di strada a cura di Nicola Conversano e Annalisa Frisardi, alle 20.30 degustazione di prodotti enogastronomici locali e alle 21.00 un concerto di brani soul e jazz eseguiti dal duo acustico "Savio e Irene".



solidarietà ad andria

Se il Cammino di Marcella ritrova noi stessi

A Bari la donna che viaggia a piedi per lottare contro la disabilità. Il suo libro

di ENRICA SIMONETTI

«E sistono cammini senza viaggiatori», diceva Flaubert. E lo diceva molto tempo prima che le agenzie di viaggio scoprissero l'abusiveness del piede», con i tanti Cammini (organizzati e non) capaci ormai di trascinare folle a Santiago de Compostela o a Mont Saint Michel o ancora sulle orme dei romani, sulla via Francigena e in tanti altri luoghi del mondo. Il cammino a piedi è faticoso e la gente odia la fatica: eppure il passo va di moda.

Un trend cui cercano di sottrarsi i tanti che credono davvero in questo modo di viaggiare e che fanno esperienze incredibili, a volte solitarie, a volte di gruppo, a volte alla ricerca di se stessi (e beato chi riesce a ritrovarsi davvero).

Ma la storia emersa ieri pomeriggio a Bari nel corso dell'incontro (tenuto all'Adirt) (via Abbrescia, Bari) è tutta da raccontare perché si tratta della storia di una coppia che viaggia a piedi non alla ricerca di se stessi ma degli altri. Anna Rastello è una donna di 50 anni, coraggiosa e curiosa: ha per-

corso negli ultimi anni migliaia e migliaia di chilometri, con uno zaino in spalla, una telecamera e la sua idea di collegare gli animi e le menti del mondo. Suo è il progetto e suo è il libro *Il Cammino di Marcella*, presentato da Lucia



L'ITALIA A PIEDI
Anna Rastello e la sua traversata camminando: un viaggio nella curiosità verso il sociale

ascolta. Ha anche girato in lungo e in largo la Basilicata «costo zero» per l'idea «Cammino Amato e Basilicata», un cammino tra Maratea e Scanzano e sulle coste tirreniche e ioniche (tutte le informazioni su www.camminodimarcella.movementelento.it) da cui ha tratto la sua personale idea di questa regione del Sud, una terra «dica» che mi sembrava un'isola felice, che rischia di non esserlo più, ma dobbiamo fare tutto perché si torni ai tempi veri».

Anna non parla certo di PIL come prodotto interno lordo ma di BIL (Benessere interno lordo) e sottolinea che la sensazione più bella dei suoi faticosissimi viaggi è «il loro contenuto sociale, la possibilità di ampliare le mie conoscenze e le mie idee». Un modo per voltare lo sguardo, per affermare è questo il bilancio dell'ultimo viaggio estivo, ben 1300 chilometri, senza meta partendo dal Piemonte che «tutti abbiamo un passepartout per cambiare il mondo, dobbiamo solo scoprirlo». E, come sempre, conta la strada. Più che la meta.

Anna Rastello e la sua storia: il racconto ieri all'Adirt. «Andando a piedi cerco gli altri»

Aprile e Michele Cecere a Bari, insieme al dvd che ricostruisce un viaggio a piedi di 72 giorni iniziato il 26 febbraio 2011 da Sarzana, in provincia di La Spezia, e terminato l'8 maggio sui Pirenei, al Colle del Somport, al confine tra la Francia e la Spagna.

Viaggi come ormai ne fanno in tante categorie di avventurieri, ma la particolarità è che tutto è nato

dalla promessa di Anna Rastello di andare a piedi a Lourdes quando la figlia Marcella è sopravvissuta miracolosamente a un pauroso incidente stradale, pur rimanendo tetraparetica.

E così l'andare a piedi è diventato un cammino pubblico di valore sociale: chilometri lungo le coste, attraverso le colline e le montagne, per dare visibilità alle

storie delle donne e degli uomini incontrati giorno dopo giorno, spesso in modo inaspettato e imprevedibile, nel tentativo di cambiare lo sguardo della società sulla disabilità.

Anna Rastello con Riccardo Carnovali (che ha curato fotografie e riprese video) viaggia parlando con chi le viene incontro, parla, fa conferenze, motiva e

MOLFETTA / De Scisciolo presidente L'associazione antiracket cresce, ora ha dimensione regionale

■ **MOLFETTA.** L'associazione provinciale antiracket cambia denominazione. Ora si chiama associazione regionale antiracket. Nei fatti è stato formalizzato quanto, nei fatti, avveniva ormai da mesi. L'associazione, che opera sul territorio da qualche lustro, già da tempo aveva cominciato ad occuparsi di questioni inerenti imprenditori e famiglie al di là dei confini provinciali acquisendo, su campo, competenze regionali.

Si tratta di «una trasformazione che - puntualizza una nota diffusa dall'associazione - segue proporzionalmente il crescente impegno dei membri dell'Associazione in una comune linea contro atti illegali capaci di distruggere intere esistenze, famiglie e atti-

vità». Riconfermato alla presidenza dell'Associazione, per i prossimi due anni, Renato De Scisciolo, da sempre ai vertici dell'organismo. Eletti due vicepresidenti, l'avvocato Maurizio Altomare e Roberto De Blasio, imprenditore. Nominati altresì i membri del collegio dei probiviri e del collegio dei revisori dei conti. Nel corso dell'assemblea è stata anche ufficializzata l'adesione all'Associazione del Comune di Bitonto.

«Rimangono immutati - conclude la nota - i principi di legalità che dalla nascita muovono i singoli meccanismi dell'Associazione Regionale Antiracket Antimafia, in un continuo impegno nella prevenzione del territorio, agli inviti alla denuncia e sopra ogni cosa l'assistenza alle vittime».

[l. d'a.]

ALTAMURA DURANTE L'ESTATE LE PORTE DELL'EX PARROCCHIA DEL CARMINE SONO RIMASTE APERTE. E I DATI PREOCCUPANO

Vecchi e nuovi poveri in aumento mensa piena e pacchi a domicilio

Più di cinquanta persone ogni giorno sopravvivono grazie ai volontari

ANNA MARIA COLONNA

ALTAMURA Sono una cinquantina i «poveri» che stanno affollando quotidianamente la mensa diocesana della carità, nei pressi dell'ex parrocchia del Carmine. Più di trenta a pranzo e venticinque a cena. Famiglie con bambini, immigrati, anziani, senzatetto, persone che hanno perso il lavoro senza riuscire a trovarne un altro. Nella mensa, oltre al cibo, un nucleo storico di persone in difficoltà trova un ambiente sereno e la possibilità di stare in compagnia. Ma non mancano i volti tristi, spesso solamente di passaggio. Circa venticinque pasti al giorno, poi, vengono distribuiti all'esterno, a famiglie bisognose residenti in città.

LA PSICOLOGA

«Andiamo avanti grazie alle donazioni dei commercianti e delle persone comuni»

In estate la povertà resta all'ombra dei dibattiti sui costi della politica e delle polemiche sui soldi spesi per le feste di paese. La mensa inaugurata a gennaio 2010 non è andata in ferie. Per carenza di volontari ha rallentato i ritmi nella settimana di ferragosto, rimanendo aperta solo a pranzo. Eppure, chi frequenta i locali di via Conservatorio del Carmine, oltre al pasto abbondante del 15 agosto e della vigilia, ha avuto la possibilità di portare via anche qualcosa da mangiare in serata. Frutta, verdura, scatolame. Prodotti donati «in grandi quantità» dagli esercenti di Altamura, conferma Lea Digesù, psicologa e responsabile del progetto mensa.

Durante l'anno i volontari sono una quarantina. Nei mesi estivi il numero si dimezza. Ma chi rimane, riesce a garantire il funzionamento della struttura. Inizialmente i locali restavano aperti solamente a pranzo. I pasti caldi erano forniti da un catering esterno. Ora tutto avviene nella mensa, che dispone della cucina. Sono gli stessi volontari, guidati da Teresa Caputo, a preparare i pasti. A dicembre 2011, ad un anno dall'inaugurazione, la porta è stata aperta anche a cena. E gli ospiti hanno

avuto la possibilità di fare una doccia, servizio ancora attivo e molto richiesto nella bella stagione. Accompagnato, tra l'altro, dal servizio guardaroba, che consiste nella distribuzione di biancheria pulita.

Intanto, cresce il numero di immigrati che in estate si rivolge alla mensa della carità. Persone che sostano ad Altamura per lavori stagionali.

Negli scorsi giorni, il partito della Rifondazione comunista ha riproposto la di-

stribuzione gratuita di abiti nuovi e seminuovi. Senza fare distinzioni, ovviamente.

IL FENOMENO

Senza tetto ma anche disoccupati. E molti immigrati stagionali

degli zainetti per la scuola. L'iniziativa era stata accolta con grande favore già nei mesi scorsi. E ci si augura che possa essere ripetuta.



VOLONTARIATO Una delle mense per i senza fissa dimora

MOLFETTA COMUNE, FAMIGLIE E SCUOLE LAVORANO IN RETE E ATTIVANO SU OGNI CASO UN GRUPPO DI ESPERTI

Boom di affidi, meno soli i bambini fuori famiglia

L'assessore: «È la strada privilegiata per i minori in difficoltà»

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** Ai primi posti nelle politiche di promozione dell'affido e dell'adozione familiare. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio provinciale politiche sociali sui «Minori fuori famiglia», Molfetta mantiene, nella provincia di Bari, una delle più alte percentuali di affidi rispetto al totale dei minori fuori famiglia (67%). Già nel 2008 il rapporto regionale segnalava l'ambito di Molfetta come quello che «presenta la più alta percentuale di affidi».

«Nell'ambito delle buone pratiche realizzate dall'amministrazione comunale per la tutela dei minori, l'affido familiare - sottolinea l'assessore ai Servizi socio educativi Luigi Roselli - è una strada privilegiata in quanto offre ai bambini in difficoltà una chance in più di crescere sani in un contesto familiare adeguato. Oltre a essere un'alternativa alla custodia dei minori in istituto, l'affido parte dalla individuazione delle condizioni di bisogno dei nuclei familiari di origine e prevede dunque misure di sostegno a loro favore. I genitori di origine, inoltre, vengono affiancati dalle stesse famiglie affidatarie nonché dal Servizio

Sociale comunale per portare avanti insieme un percorso di recupero».

E i motivi del successo? L'assessorato ai Servizi Socio Educativi del Comune di Molfetta, le famiglie e i docenti delle scuole della città lavorano insieme con l'attivazione di equipe integrate multidisciplinari nell'ambito del progetto «Affidarsi», percorso di formazione e sensibilizzazione.

Il percorso si basa sull'organizzazione all'interno delle classi di giochi di gruppo e altre attività didattiche (tra

cui proiezioni di video e disegni) che permettono ai bambini di esprimere i propri bisogni. Il percorso formativo rivolto agli adulti approfondisce tematiche legate al disagio minorile, alle forme di abuso e di maltrattamento sulle donne ed i bambini, all'importanza dell'affidamento familiare.

«L'esperienza dell'affido è una delle forme più significative di intervento in favore dei minori - puntualizza il dirigente del settore Socio-Educativo, Giusi De Bari - la

nostra scelta è di integrarlo nell'ambito di una più ampia strategia di aiuto all'infanzia mirata all'assistenza domiciliare alle famiglie e ai bambini (home-maker); all'ascolto e alla consulenza psicologica nelle scuole; all'inserimento dei minori in contesti formativi e aggregativi come quelli offerti dai Centri Aperti Polivalenti comunali; al sostegno alla genitorialità offerto dal Centro per le Famiglie e a tutte le attività di sostegno scolastico e ludico-sportivo che già promuoviamo».

FUORI FAMIGLIA
Molfetta si conferma, tra i comuni della provincia di Bari, ai primi posti nelle politiche di promozione dell'affido e dell'adozione familiare

TURI INCONTRO DI «VIVILASTRADA» E «GIRASOLE»

«Chiediamo pene più severe per chi causa gli incidenti»

L'allarme: cresce il consumo di alcol fra i giovani

● **TURI.** Le cause degli incidenti stradali sono molteplici, a partire dalla velocità, dal mancato utilizzo degli strumenti di sicurezza, come cinture di sicurezza o caschi, dall'uso di sostanze che alterano lo stato psicofisico del conducente (alcol e altre droghe), dalla distrazione dovuta al telefonino o da bambini indisciplinati nell'abitacolo.

L'analisi è emersa dall'incontro, organizzato a Turi dall'associazione Vivilastrada.it, in sinergia con la locale associazione «Girasole», allo scopo di sensibilizzare giovani e genitori «all'uso corretto

delle regole del Codice della strada», come ha sottolineato Tonio Coladonato, fondatore e anima dell'associazione putignanese presieduta da Piero Longano.

Affollata la serata, condotta dal giornalista Pierfrancesco Calucci, che, affiancato dal fotoreporter Coladonato, ha presentato foto e filmati di gravi incidenti, acquisiti in questi anni da Vivilastrada.it.

I responsabili della onlus hanno ricordato che l'alcol uccide ogni anno 25 milioni di persone nel mondo. Non so-



TURI Un momento della serata [Vivilastrada]

lo: «Sono tanti i giovanissimi, in provincia di Bari, che si avvicinano a questa "droga legalizzata". L'età dei primi cicchetti - ha rimarcato Coladonato - varia dagli 11 ai 14 anni. Alcuni di questi ragazzini vengono ricoverati in Pediatria con malattie del fegato». Il grido d'allarme sul comportamento dei giovanissimi arriva anche dalla centrale operativa del 118, diretta dal dottor Gaetano Di Pietro.

Durante l'affollato incontro, tenutosi nel centro della cittadina, è emersa l'esigenza di una certezza della pena per chi, imprudentemente o per avere ingerito alcol o droghe, ha causato la morte di altre persone sulla strada. «Nelle aule di giustizia - hanno rilevato i responsabili delle due associazioni - al momento del verdetto per omicidio colposo, sempre più frequentemente i familiari delle vittime protestano con frasi del genere "me lo avete ucciso una seconda volta"».

Un segnale timidamente incoraggiante sulla sicurezza stradale nella zona è arrivato dalla constatazione che sulla statale 172 la realizzazione di rotonde sembrerebbe prevenire tendenzialmente gli incidenti.



Attualità Un'idea di welfare innovativo e solidale

05/09/2012

Arriva la Banca del Tempo ad Altamura

Lo sportello apre al pubblico, alle 20, in via Corte D'Appello,11.

Titti Vicenti

Nasce la Banca del tempo, ad Altamura. Lo sportello apre definitivamente al pubblico, oggi, alle 20. La sede è ubicata in Via Corte D'Appello, 11, presso Piazza Duomo.

Solidarietà, collaborazione le caratteristiche principali dell'iniziativa. L'ente, non a caso, si configura in forma di organizzazione non profit. I servizi sono erogati, infatti, gratuitamente. A differenza del volontariato, però, è previsto un ritorno dell'impegno profuso. Come? Svolgendo attività, a seconda delle proprie competenze, utili agli altri associati. Il capitale investito dunque non è più il denaro, ma il tempo libero. Ad esempio, avvocati, medici o architetti riceveranno nel loro studi a determinati orari concordati ed effettueranno consulenze gratuite. "Si crea così un circolo virtuoso, nel quale alla spesa di tempo corrispondono delle prestazioni" spiega uno degli organizzatori, Nicola Lorusso (ndr. in foto).



Nicola Lorusso, un fondatore di BDT Altamura

A breve, sono in programma varie tipologie di servizi assistenziali, quali compagnia anziani, aiuto disabili, baby e dog sitting ed altri, destinati alle casalinghe.

L'ISCRIZIONE - Circa l'iscrizione, occorre compilare in sede un apposito modulo, nel quale vanno indicati il giorno o l'orario in cui si è reperibili e le attività che si intendono svolgere e richiedere. Il comitato di gestione funge da intermediario tra i vari soci.

La quota d'iscrizione ammonta, invece, a 10 euro, al fine di ottemperare alle spese burocratiche di registrazione presso l'ufficio delle entrate. Per ulteriori info, rivolgersi alla sede della "Banca del tempo", in via Corte D'appello,11 o contattare Nicola Lorusso al seguente recapito: 327\9391097.



Cronaca Grido di aiuto e ricerca di solidarietà

05/09/2012

Ass. RiscoprirSi: danni alla sede sociale

Lomuscio: "Chiediamo aiuto a tutti: alle istituzioni in primis ma anche ad enti commerciali e cittadini. Aiutateci ad aiutare!"

la Redazione

Lunedì mattina, le componenti dell'équipe di "RiscoprirSi...", recatesi in sede per svolgere le normali attività, si sono subito accorte che qualcosa era stato manomesso. Cancelli d'ingresso e porte dei locali adiacenti a quelli di ricevimento dell'utenza aperti. Serrature scassinate, lucchetti rotti. Subito sono state interpellate le Forze dell'ordine che sono intervenute con sopralluogo per valutare la presenza di ignoti e accertare i danni. Nessun intruso, nessun furto, nè danni alle attrezzature e ai documenti.

A darne notizia è la presidentessa del sodalizio, la dott.ssa Patrizia Lomuscio, che aggiunge: "Atti vandalici? Atti intimidatori? Tentativo di furto? Gesto disperato di extracomunitari per trovare un luogo dove alloggiare (così come succede spesso nel centro storico)? Indipendentemente dagli autori o dalle motivazioni alla base di tale gesto, noi siamo profondamente amareggiate in quanto lo riteniamo una mancanza di rispetto verso ciò che, con grande impegno e con grande fatica, facciamo quotidianamente per la nostra città e per garantire a tutti diritti e dignità. Ringraziamo i Carabinieri per la collaborazione.



centro storico de anellis andria
Foto: n.c.

A parte ansie e paure ora iniziamo la conta dei danni subiti e delle spese relative alla messa in sicurezza della struttura, che ora più che mai, non sappiamo come sostenere viste le grandi difficoltà economiche che viviamo negli ultimi tempi per la mancanza di risorse pubbliche a noi assegnate.

E da qui la nostra riflessione si allarga alla condizione del nostro servizio, all'importanza dei sistemi di sicurezza per servizi come il nostro, alla necessità di trovarci un'altra sede che sia maggiormente idonea per le nostre attività, alla sicurezza nella nostra città e a quanto siamo impossibilitate ad investire come noi vorremmo (prevenendo anche questo tipo di situazioni) a causa dell'assenza di risorse finanziarie.

Pertanto chiediamo aiuto a tutti: alle istituzioni in primis ma anche ad enti commerciali e cittadini. Aiutateci ad aiutare!"

Si ricorda che è possibile sostenere "RiscoprirSi..." mediante tesseramento al costo annuale di € 20,00 (solo per le donne) e/o mediante versamento di contributo libero effettuabile in sede o tramite bonifico bancario IT86 A054 2441 3400 0000 1005 919 (contributi interamente detraibili dalla dichiarazione dei redditi)".



Attualità

La loro presenza è stata assicurata nei mesi di luglio ed agosto
05/09/2012

I volontari Federiciani concludono il loro campo antincendio sul Gargano

Sono stati ospitati presso la base dell'Aeronautica Militare di Jacotenente

la Redazione

I Volontari Federiciani hanno concluso il loro campo estivo a Jacotenente, sul Gargano in occasione della Campagna anti-incendi 2012.

I Volontari Federiciani provenienti dalla provincia Bat hanno partecipato nei giorni scorsi alla chiusura dell'AIB 12 tenutasi nella ex base dell'Aeronautica militare di "Jacotenente", situata nel cuore della Foresta Umbra, sul Gargano.

I cancelli della ex base militare hanno ospitato anche quest'anno i volontari della Protezione Civile di tutta la Puglia e non.

Il campo A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) 2012 era cominciato lo scorso 25 giugno. L'obiettivo principale di questo campo è stato quello di salvaguardare l'intero territorio Garganico. Le squadre dei volontari della Puglia, quest'anno sono raddoppiate rispetto allo scorso anno. Presenti numerosi volontari dal Piemonte e dall'Emilia Romagna.

"Quest'anno -ha sottolineato il responsabile legale provinciale, Francesco Martiradonna-, rispetto allo scorso anno, si sono avuti ben 117 interventi, di cui alcuni particolarmente ardui ma non per questo non risolvibili. La nostra Organizzazione per il secondo anno consecutivo ha partecipato al campo con sei operatori A.I.B. e tre operatori logistici nella sala radio. Le date delle nostre presenze sono andate, come periodo dall'11 al 18 Luglio - presenti quattro unità, tre AIB e una coordinamento-; dal 18 al 25 luglio con due unità per il solo coordinamento, mentre dal 1° all'8 Agosto con tre unità per l'AIB.

I ragazzi impegnati nell'ex campo dell'Aeronautica militare di Jacotenente, hanno svolto un'esperienza unica. Il Gargano, territorio ricco di natura dev'essere costantemente protetto. Essi sono stati impegnati a numerosi interventi ed a molteplici esercitazioni.

E proprio mentre la nostra ronda stava viaggiando verso la base di Jacotenente, unitamente con i colleghi di Monte San'Angelo, a pochi chilometri dalla succitata caserma, è accaduto che un albero abbastanza grande si spezzasse cadendo rovinosamente sulla carreggiata stradale, impedendo la viabilità agli automobilisti e gitanti. Fortunatamente non ha trovato, durante la caduta, degli automobilisti. Grazie alla volontà dei volontari presenti si è consentito in breve tempo di liberare la strada dal pesante albero. desidero rivolgere un particolare ringraziamento per l'ospitalità concessa al personale tutto dell'Aeronautica militare presente a Jacotenente".



volontari federiciani campo alb sul gargano

Attualità L'iniziativa

05/09/2012

"TolerActive": un progetto europeo per la solidarietà

Lo Sportello Eurodesk dell'ITC "Tannoia" porta i giovani in Europa

La Redazione

E' ormai entrata nella fase attuativa l'organizzazione del Progetto multiculturale "TolerActive" promosso dallo Sportello Eurodesk dell'ITC "Tannoia" di Corato-Ruvo di Puglia. Con la Visita di Programmazione Preliminare, tenutasi nella città rumena di Craiova dal 27 al 30 agosto 2012, si è giunti alla elaborazione del Piano delle attività che impegneranno gli studenti partecipanti. Partners del progetto sono -per la Romania- FUNDATIA ADINA STIFTELSEN ROMANIA e -per l'Italia- ATE EURODESK Istituto Tecnico Commerciale "Padre A.M. TANNIOIA" di Corato e Ruvo di Puglia.



Toleractive

Durante le tre giornate di intenso lavoro, Hilde Sandnes (direttore di ADINA STIFTELSEN NORWAY), Luminița Oincă (direttore esecutivo di FUNDATIA ADINA STIFTELSEN ROMANIA) e Loredana Cialdella (referente del punto Informativo ATE EURODESK dell'Istituto Tecnico Commerciale "TANNIOIA" di Corato) hanno riprogrammato le attività giornaliere che i giovani partecipanti svolgeranno a Craiova e al villaggio rurale di Goesti, definendo tutti gli aspetti logistici relativi allo Scambio Giovanile e, infine, prodotto una pagina Facebook dedicata al progetto per permettere ai giovani partecipanti di incontrarsi e socializzare già prima dello Scambio.

"TolerActive" è il nome dello Scambio Giovanile (azione 3.1 del Programma Europeo "Gioventù in Azione") che si svolgerà a Craiova dal 2 al 9 ottobre 2012 con la partecipazione di 48 giovani tra i 15 ed i 18 anni provenienti da Norvegia, Romania e Italia.

Promotrice del progetto è la fondazione ADINA STIFTELSEN NORWAY, con sede a Bergen, in Norvegia. Con lo slogan "from poverty to opportunity" (dalla povertà alla opportunità) la sua missione è supportare giovani di ROMANIA e UGANDA che vivono in condizioni di estrema povertà ed emarginazione finanziando progetti educativi extrascolastici. In Romania la fondazione Adina Stifelsen ha sede a Craiova, nella regione di Dolj, ed è diretta da Luminița Dincă.

Il progetto è la conseguenza di un precedente Scambio Giovanile -tema: la teoria e la pratica degli scacchi- avvenuto a Craiova nel 2010 dal titolo "We are not born geniuses, we become geniuses" (non siamo nati geni, diventiamo geni) nel quale l'ATE EURODESK dell'I.T.C. TANNIOIA di Corato partecipò in qualità di partner grazie all'impegno della responsabile del Centro Eurodesk Loredana Cialdella e al coinvolgimento del prof. Rocco che tenne quell'anno un corso di scacchi.

La principale idea del nuovo progetto "TolerActive" è l'inclusione sociale di giovani rumeni svantaggiati della regione di Dolj, una delle più povere della Romania. I giovani partecipanti dei tre differenti Paesi si incontreranno a Craiova per svolgere una vasta gamma di attività all'aria aperta. Ogni Paese partecipante proporrà giochi e danze popolari appartenenti alle proprie tradizioni culturali. Oltre a Zumba e Flash Mob i giovani Italiani, grazie all'impegno della prof.ssa Pia Olivieri, insegneranno ai loro amici europei la "Pizzica" e la "Quadriglia" e li sfideranno amichevolmente nella "corsa con i sacchi" e a "nascondino".

Negli ultimi due giorni dello Scambio i 48 partecipanti si trasferiranno nel villaggio rurale di Goesti dove tutti i giovani del villaggio saranno coinvolti nelle attività del progetto e dove sarà organizzato un barbecue dalle famiglie. Molto importante da un punto di vista educativo sarà proprio la visita alle famiglie di Goesti che vivono in condizioni di estrema povertà e disagio sociale.

Obiettivi del progetto sono: promuovere la partecipazione attiva di giovani svantaggiati, dare l'opportunità ai giovani di cooperare con Paesi con altre culture, migliorare la cooperazione e la tolleranza tra differenti mentalità, promuovere la coesione sociale, la solidarietà e incrementare la comprensione tra diverse culture.

Lo scambio giovanile, lungi dall'essere una competizione, sarà condotto secondo le metodologie dell'educazione non formale proprie del programma Europeo "Gioventù in Azione".

Parte integrante del progetto saranno le "serate interculturali", dedicate ai tre Paesi partecipanti nelle quali i giovani partecipanti cucineranno piatti tipici, mostreranno filmati sulla cultura e sul folklore del proprio Paese e si esibiranno in balli e canzoni tipiche.

Un momento importante dello Scambio Giovanile sarà quello in cui i giovani Italiani consegneranno alla fondazione ADINA STIFTELSEN il denaro raccolto nel "mercato di solidarietà" con la vendita dei piccoli oggetti realizzati dai giovani rumeni grazie ai progetti educativi della fondazione norvegese. Il "mercato di solidarietà" fu organizzato dall'ATE EURODESK dell'ITC TANNIOIA di Corato lo scorso Natale 2011 presso la sede centrale dell'Istituto.

Al termine dello Scambio Giovanile tutti i partecipanti riceveranno lo YOUTHPASS, un importante certificato che descriverà e valdicherà l'esperienza di apprendimento non formale ed informale acquisita durante il progetto.

Infine, non mancheranno momenti di svago: i giovani visiteranno CRAIOVA, l'università, il teatro ed il suo parco naturale, considerato un vero e proprio paradiso naturalistico. Al ritorno per l'Italia e per la Norvegia, una piccola sosta a BUCAREST permetterà di visitare i monumenti più significativi della capitale rumena.

I partecipanti Italiani, tutti studenti delle sedi di Corato e Ruvo di Puglia dell'I.T.C. "TANNIOIA", saranno accompagnati dalle prof.sse Loredana Cialdella e Pia Olivieri.

***Si ringrazia Claudio M. Rocco.**



05/09/12

Andria - Banco di solidarietà

Giovedì 06 settembre, a partire dalle ore 19.00, presso Il Parco Giovanni Paolo II di Andria, in viale Europa Unita, il Banco di Solidarietà propone la prima edizione della Manifestazione intitolata "Solidarietà in Piazza 2012".

Si tratta di una occasione per dare visibilità all'attività dell'Associazione "Banco di Solidarietà di Andria" e ad attivare una raccolta fondi in favore delle 17 famiglie assistite dai volontari del Banco di Solidarietà.

"Ad ottobre 2010, quando ci siamo costituiti come Organizzazione di Volontariato ai sensi della Legge 266/91, - dichiara il Presidente Giuseppe di Gregorio - curavamo appena 5 famiglie, ma ora la morsa della crisi economica e di rapporti umani e sociali si sta stringendo sempre più intorno a un gran numero di "insospettabili". Riceviamo costanti sollecitazioni di assistenza materiale ed umana da persone che, seppur con sacrifici, sino a qualche anno fa, non avevano problemi ad arrivare alla fine del mese, persone per le quali oggi, invece, il pacco di pasta che offriamo è un viatico per dei rapporti di amicizia e di condivisione del bisogno."

La manifestazione prevede alle 19.00 uno spettacolo di marionette e di arte di strada a cura di Nicola Conversano e Annalisa Frisardi, alle 20.30 degustazione di prodotti enogastronomici locali e alle 21.00 un concerto di brani soul e jazz eseguiti dal duo acustico "Savio e Irene".



le altre notizie

ANDRIA

DOMANI, NEL PARCO «GIOVANNI PAOLO II»

Banco di Solidarietà in piazza

Domani, giovedì 6 settembre, alle 19, nel parco "Giovanni Paolo II", in viale Europa Unita, il Banco di Solidarietà propone la prima edizione di "Solidarietà in Piazza 2012". Il presidente dell'organizzazione di volontariato, Giuseppe Di Gregorio, ha spiegato che «Si tratta di una occasione per dare visibilità all'attività dell'Associazione "Banco di Solidarietà di Andria", a promuovere nella comunità locale una maggiore attenzione al mondo della solidarietà e ad attivare una raccolta fondi in favore delle 17 famiglie assistite dai volontari del Banco di Solidarietà». La manifestazione prevede alle 19 uno spettacolo di marionette e di arte di strada a cura di Nicola Conversano e Annalisa Frisardi, alle 20.30 degustazione di prodotti enogastronomici locali e alle 21 un concerto di brani soul e jazz eseguiti dal duo acustico "Savio e Irene".

LO HA DECISO IL VIMINALE L'APPARTAMENTO DI VIA CRISPI, ESTESO 70 MQ, SARÀ DESTINATO A FINI SOCIALI

«Va» al Comune una casa confiscata agli Strisciuglio

CARLO STRAGAPEDE

● Un appartamento di 70 metri quadrati, confiscato a un personaggio considerato dagli investigatori «fiancheggiatore in ombra» del clan Strisciuglio, è entrato nel patrimonio del Comune di Bari. Come negli anni scorsi è accaduto per una trentina di altri immobili (per la maggior parte abitazioni, più alcuni locali a uso commerciale), sarà destinato a finalità sociali.

L'appartamento si trova in via Francesco Crispi, al quartiere Libertà, a due passi dal «vecchio» Palazzo di giustizia. Fa parte di un condominio. Era stato confiscato ad Andrea Cassano, barese, di 43 anni, un sorvegliato speciale considerato dalle forze dell'ordine vicino agli ambienti del clan Strisciuglio.

Proprio ieri la comunicazione ufficiale via mail del Ministero dell'Interno è arrivata sulla scrivania di Angelo Pansini e Stefano Fumarulo, responsabili dell'Agenzia cittadina per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata. L'Agenzia comunale ha il compito di rendere pienamente utilizzabili quegli spazi che un tempo erano in mano alla mala, e,

su delega della giunta, di destinarli materialmente a scopi sociali. L'organismo è stato fondato dall'amministrazione Emiliana nel 2007. E in cinque anni ha gestito finora una trentina di immobili, di varie dimensioni.

Il provvedimento formale di assegnazione dell'appartamento al Comune (che l'aveva richiesto espressamente) è firmato dal prefetto Giuseppe Caruso, direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc), braccio operativo del Viminale.

Che cosa diventerà quell'appartamento? La legge parla di «finalità istituzionali». Spiega Angelo Pansini: «Spetta alla giunta comunale individuare in concreto la destinazione. Attendiamo indicazioni dall'amministrazione, come sempre». Nei casi analoghi quali usi sono stati individuati? «Alcuni immobili acquisiti al patrimonio cittadino - risponde Pansini - sono stati dati in concessione gratuita ad associazioni o cooperative. Altri sono stati impiegati per tamponare l'emergenza abitativa che purtroppo affligge la nostra città». Come è noto, a causa della crisi il numero delle famiglie che perdono la casa

REIMPIEGO VIRTUOSO
A Palazzo di città ha sede l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità

è in aumento.

Secondo indiscrezioni, l'appartamento di via Crispi è tuttora in buone condizioni. Un fatto che renderà più rapido il suo reimpiego. La confisca è stata decisa dalla sezione per le misure di prevenzione del Tribunale di Bari nel 2008 e confermata dalla Cassazione a settembre del 2010.

Chi è Andrea Cassano, l'ex proprietario della casa? Di lui non si sa moltissimo. Al 43enne, mai indagato per mafia, a maggio scorso sono stati sequestrati per ordine del Tribunale un minimarket al quartiere Poggiotranco e un suv «Opel Antara», del valore complessivo stimato di 250mila euro, nonostante lui e la sua famiglia risultassero ufficialmente nullatenenti.



BITONTO FRUTTA, VERDURA, LATTICINI, VINO, FARINE, CONSERVE A KM ZERO E BIO

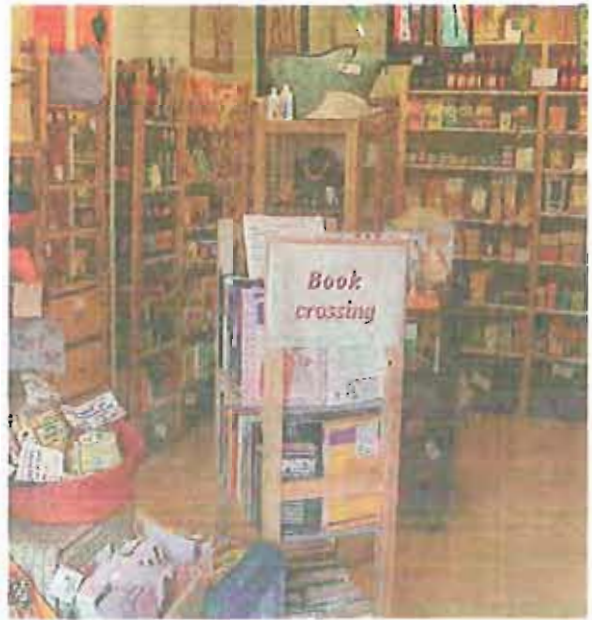
La spesa? Meglio farla a «gas» Cresce il gruppo acquisti solidali

ENRICA D'ACCIÒ

● **BITONTO.** Si allarga la famiglia del Gas, il gruppo di acquisto solidale, che raccoglie a Bitonto quasi 30 famiglie che hanno scelto di fare la spesa, insieme, in modo consapevole, etico e solidale.

Da settembre, il gruppo Gas di Bitonto è ospite della bottega del commercio equo e solidale, dell'associazione «Mondodomani». Qui, ogni venerdì, dalle 20, avviene la distribuzione dei prodotti acquistati tramite la rete. Spiega Giuseppe Sannicandro, coordinatore cittadino dell'iniziativa. «All'inizio di ogni settimana, ognuna delle famiglie aderenti riceve una mail con l'indicazione dei prodotti disponibili e dei loro prezzi. Entro giovedì, bisogna comunicare cosa si intende acquistare e in quali quantità. I prodotti vengono quindi ordinati ai produttori locali. Il venerdì viene consegnata la spesa a tutte le famiglie».

Nella bottega non si fa stoccaggio di prodotti e si può comprare solo quanto è stato precedentemente ordinato. I prodotti, frutta, verdura, latticini, vino, farine, conserve, sono per lo più a km zero, tutti rigorosamente bio. «Ci sono prodotti biologici certificati e prodotti bio con certificazione partecipata: le famiglie acquirerenti visitano i produttori e "certificano", sulla fiducia, le modalità di produzione». La rete Gas di Bitonto si avvale di decine di produttori, piccoli e grandi, di tutta la regione: Molfetta, Barletta, Mottola, Bitritto, Putignano. A questi prodotti si aggiungono anche le piccole auto-produzioni, prodotti da forno e dolci, che le famiglie della rete Gas, si scambiano in un sistema di reciproca fiducia. Il tutto a prezzo di mercato, o quasi. «I prodotti a km 0, da noi,



costano quando quelli dei fruttivendoli, in alcuni casi anche meno. Su alcuni prodotti biologici che i nostri produttori comprano altrove ci può essere un rincaro, rispetto al mercato, del 20%. Bisogna poi aggiungere il rimborso benzina, che ammonta a 1,5 euro a famiglia». A conti fatti, sostengono dalla rete, il sistema conviene e assicura prodotti qualitativamente migliori rispetto a quelli disponibili sulle piazze. Lo dimostra anche il numero delle famiglie che ha acquistato dalla rete: appena 10 due anni e mezzo fa, quasi 30 quest'anno. Per sperimentare il sistema, è necessario iscriversi alla newsletter della rete Gas, all'indirizzo mondo.domani@gmail.com.

EQUOSOLIDALE

Una bottega del circuito di cui fa parte il Gas di Bitonto

BISCEGLIE ARIA SERENA AL NUOVO «BATTESIMO»

Il centro anziani «Storelli» dopo gli interventi ritrova la linfa per il rilancio

● **BISCEGLIE.** La cura e l'assistenza agli anziani prima di tutto. Il centro anziani "Aurelio e Silvestro Storelli" di Bisceglie, fondato nel 1998 da don Pasquale Caputi, afflunge nuova linfa per proseguire la sua "mission", dopo le peripezie economiche che lo avevano proiettato in delicati disagi di gestione.

Si è respirata un'aria serena all'Open Days che ha visto aprire le porte del Centro gestito dall'Associazione laicale "San Silvestro" non solo ai familiari degli ospiti ed ai visitatori casuali ma anche a numerosi esponenti politici.

A "battezzare" il progetto degli interventi di riqualificazione della struttura c'erano l'assessore regionale ai servizi sociali Elena Gentile, il sindaco Francesco Spina, l'europarlamentare on. Sergio Silvestris, il consigliere

regionale Pd Ruggiero Mennea, l'assessore all'istruzione Angelo Consiglio e l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri che ha celebrato una messa.

Un festa insomma, per allontanare ogni spettro di crisi, che era impensabile un anno e mezzo fa quando si era nel pieno della protesta dei dipendenti e dei sindacati per i ritardi nel pagamento degli stipendi. A far gli onori di casa il giovane parroco don Fabio Daddato, che quando si insediò si trovò di fronte a giorni difficili, e l'assistente sociale Mariangela Germinario.

«Con l'intervento decisivo dell'assessore Gentile, questo Centro ha avuto la possibilità di riprovarci con la consapevolezza di avere alle spalle una rinnovata fiducia delle istituzioni - dice don Fabio - abbiamo introdotto anche

OPEN DAYS
La visita
dei politici al
centro
«Storelli»

un nuovo logo per una nuova stagione non per dimenticare ingratamente il passato che, tranne nella sua drammatica penultima fase, rimane glorioso nella memoria del territorio, ci saranno grandi novità perché in ogni momento abbiamo bisogno di rinnovarci, chi vuole essere grande non deve aver paura di rivedersi, per correggere gli errori e confermare i punti forti».

I lavori, illustrati per l'occasione e già finanziati, sono stati pro-

gettati dall'ing. Nicola Rutigliano. «Il Centro ci fa pensare al punto d'incontro di tante storie, di tante vite, ci fa pensare allo scambio, e quindi alle relazioni, alle persone, ad una comunità, vogliamo essere sempre meno un luogo o una struttura e sempre più una comunità fatta di anziani e di giovani, di familiari ed amici, di volontari e di operatori» spiega don Fabio.

Si ripercorre una storia del Centro che non è partita da un'idea imprenditoriale ma da un

atto di carità cristiana dei coniugi Storelli che seguendo le parole di Gesù vollero spogliarsi di alcune loro proprietà lasciandole alla Chiesa perché le gestisse a favore dei più deboli: bambini e anziani. «Per troppo tempo questa struttura è stata guardata come ad un luogo da dove poter prendere e dove sistemarsi - conclude - vorrei che si tornasse a guardarla come una comunità a cui donare il proprio tempo, con cui condividere anche le proprie risorse». [de]





Cronaca Grido di aiuto e ricerca di solidarietà

06/09/2012

Danni alla sede del centro antiviolenza "RiscoprirSi"

Ha sede ad Andria ma opera anche a Molfetta per creare, intorno alla persona, donna o minore, una rete di sostegno, assistenza e sicurezza gratuita

La Redazione

Lunedì mattina, le componenti dell'équipe di "RiscoprirSi...", centro antiviolenza con sede ad Andria e attivo anche sul territorio di Molfetta, recatesi in sede per svolgere le normali attività, si sono subito accorte che qualcosa era stato manomesso. Cancelli d'ingresso e porte dei locali adiacenti a quelli di ricevimento dell'utenza aperti. Serrature scassinata, lucchetti rotti.

Subito sono state interpellate le forze dell'ordine che sono intervenute con sopralluogo per valutare la presenza di ignoti e accertare i danni. Nessun Intruso, nessun furto, nè danni alle attrezzature e ai documenti.

A darne notizia è la presidentessa del centro, Patrizia Lomuscio: «Atti vandalici? - si chiede - Atti intimidatori? Tentativo di furto? Gesto disperato di extracomunitari per trovare un luogo dove alloggiare (così come succede spesso nel centro storico)? Indipendentemente dagli autori o dalle motivazioni alla base di tale gesto, noi siamo profondamente amareggiate in quanto lo riteniamo una mancanza di rispetto verso ciò che, con grande impegno e con grande fatica, facciamo quotidianamente per la nostra città e per garantire a tutti diritti e dignità. Ringraziamo i Carabinieri per la collaborazione».

«A parte ansie e paure - afferma RiscoprirSi - ora iniziamo la conta dei danni subiti e delle spese relative alla messa in sicurezza della struttura, che ora più che mai, non sappiamo come sostenere viste le grandi difficoltà economiche che viviamo negli ultimi tempi per la mancanza di risorse pubbliche a noi assegnate».

E da qui la nostra riflessione si allarga alla condizione del nostro servizio, all'importanza dei sistemi di sicurezza per servizi come il nostro, alla necessità di trovarci un'altra sede che sia maggiormente idonea per le nostre attività, alla sicurezza nella nostra città e a quanto siamo impossibilitate ad investire come noi vorremmo (prevenendo anche questo tipo di situazioni) a causa dell'assenza di risorse finanziarie.

Pertanto chiediamo aiuto a tutti: alle istituzioni in primis ma anche ad enti commerciali e cittadini. Aiutateci ad aiutare!».

Il centro antiviolenza (tel. 0883 764901) si occupa di creare, intorno alla persona, donna o minore, una rete di sostegno, assistenza e sicurezza gratuita. E' possibile sostenere "RiscoprirSi..." mediante tesseramento al costo annuale di 20 euro (solo per le donne) o mediante versamento di contributo libero effettuabile in sede o tramite bonifico bancario IT86 A054 2441 3400 0000 1005 919 (contributi interamente detraibili dalla dichiarazione dei redditi).



centro storico de anellis andria
Foto: n.c.



06/09/12

**Bari - Sabato 8 settembre gran finale dell'Estatè dei Ragazzi: al parco 2 giugno
Le olimpiadi dei quartieri**

È stato presentata questa mattina a Palazzo di Città, alla presenza dell'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio, Le olimpiadi dei quartieri, l'iniziativa che chiude "L'Estatè dei Ragazzi", il ricco programma di attività gratuite per i ragazzi promosso dal Comune di Bari in collaborazione con le cooperative sociali affidatarie dei servizi - Progetto Città, Fondazione Giovanni Paolo II, Gea, Operamica, Occupazione e Solidarietà, Esedra, Itaca, Caps, Crea - di concerto con i servizi socio-educativi delle circoscrizioni.



I dettagli della manifestazione, che si terrà sabato 8 settembre a partire dalle ore 17 nel parco di Largo 2 Giugno, sono stati illustrati dal presidente della cooperativa sociale Progetto Città onlus Andrea Mori che, nel corso della conferenza stampa, ha anche presentato i dati conclusivi relativi alle attività svolte nel corso dell'estate.

In sintesi 10.168 sono stati i cittadini che hanno seguito le variegate attività previste dal progetto Parchi Aperti e che si sono svolte nei parchi 2 Giugno e Don Tonino Bello, mentre le attività svolte presso le circoscrizioni hanno registrato circa 5000 presenze.

"Non si tratta di dati stimati -ha dichiarato l'assessore Abbaticchio - sono cifre ricavate dai registri delle presenze che premiano lo sforzo dell'Amministrazione Comunale ma soprattutto quello degli operatori sociali e delle cooperative impegnati dallo scorso giugno in attività socio ricreative rivolte ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie durante la stagione estiva. Spero che l'impegno continuo di questa Amministrazione nei confronti delle fasce più deboli della cittadinanza possa essere confermato anche il prossimo anno, data l'entità dei tagli che il Governo ci impone. Noi continueremo certamente a fare la nostra parte, ma è necessario l'impegno di tutti".

L'appuntamento dunque per il gran finale dell'"Estatè dei Ragazzi" è per sabato 8 settembre al parco 2 giugno, dove circa 200 ragazzi dai 6 ai 15 anni in rappresentanza dei diversi quartieri si confronteranno in gare che rimandano a giochi della tradizione popolare quali la cerbottana, il fucile a molla, le biglie, il ciclo tappo, la campana, il pistacchio/lippa, il tiro alla fune, il salto alla corda, trampoli e barattolo e il monopattino

"Le Olimpiadi dei quartieri" chiudono la programmazione dell'Estate dei ragazzi 2012

Questa mattina, alle 11.30, nella Sala giunta di Palazzo di Città, l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio e il presidente della coop. soc. "Progetto Città" Andrea Mori (nella foto) presenteranno "Le Olimpiadi dei quartieri", evento conclusivo dell'"Estate dei ragazzi", il cartellone di eventi gratuiti promossi dall'Amministrazione comunale in tutti i quartieri della città. Nell'occasione saranno presentati i dati relativi alle attività estive svolte in favore dei minori.

